MANUALE PER

Mobility Manager Scolastici

MANUALE PER

Mobility Manager Scolastici

Documento redatto da:

Alberto Sutera, Comune di Brescia

Valentina Martinelli, Gruppo Brescia Mobilità

Michela Bonera, Gruppo Brescia Mobilità

Con il supporto di:

Katy Gavazzoli, C.F.P. Canossa di Brescia

Luisa Pasini, C.P.F. Francesco Lonati

Lorenzo Belluati, I.I.S. Benedetto Castelli

Maria Teresa Capranica, Liceo Veronica Gambara

Natale Massaro, I.I.S. Mariano Fortuny

Rosaria Aiello, I.I.S. Andrea Mantegna

Le immagini presenti in questo manuale sono state realizzate con il supporto di tecnologie di intelligenza artificiale. Esse hanno finalità illustrative e potrebbero non rappresentare fedelmente situazioni, persone, luoghi o oggetti reali.

Finito di stampare nel settembre 2025
presso Fabbrica Creativa snc
Castelcovati (BS)

Un progetto promosso da:

Comune di Brescia

Gruppo Brescia Mobilità

Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia

In collaborazione con:

C.F.P. Canossa di Brescia

C.F.P. Francesco Lonati

I.I.S. Andrea Mantegna

I.I.S. Benedetto Castelli

I.I.S. Mariano Fortuny

Liceo Veronica Gambara

ACRONIMI ED ABBREVIAZIONI

Enti ed Istituzioni
AC – Amministrazione Comunale (Comune di Brescia)
P.A. o PP.AA. – Pubblica Amministrazione
Ufficio o Ufficio comunale – Ufficio Mobility Management del Comune di Brescia

Mobility Management
MM Area – Mobility Manager d'Area
MMA –Mobility Manager Aziendale
MMS – Mobility Manager Scolastico
PSCL – Piano Spostamenti Casa-Lavoro
PSCS – Piano Spostamenti Casa-Scuola

Mobilità e Trasporti
PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
TPL – Trasporto Pubblico Locale
TP – Trasporto Pubblico

SOMMARIO

Premessa **8**

Introduzione **9**

Contesto di riferimento **11**

Principali riferimenti normativi 11

L'attività di Mobility Management di Area nel Comune di Brescia 12

Storia di Mobility Management scolastico nel Comune di Brescia 13

Il Mobility Manager Scolastico **15**

Nomina del Mobility Manager Scolastico 18

Commissione di mobilità 21

Il valore delle risorse per un'efficace gestione della mobilità scolastica 23

Formazione del Mobility Manager 24

Analisi della mobilità casa-scuola **26**

Domanda di mobilità degli studenti 26

Questionario di indagine degli spostamenti casa-scuola 27

Analisi dei comportamenti di mobilità casa-scuola 32

Analisi delle caratteristiche dell'offerta di trasporto 35

Analisi dei servizi e delle dotazioni scolastiche 38

Attività, progetti ed iniziative **40**

Asse 1 – Ridurre l'uso individuale dell'autovettura privata 43

Asse 2 – Favorire l'uso del trasporto pubblico 46

Asse 3 – Favorire la mobilità attiva 50

Asse 4 – Ridurre la domanda di mobilità 58

Asse 5 – Sensibilizzazione 61

Poster della Mobilità **71**

Monitoraggio **76**

Appendice **79**

Normativa sul Mobility Management Scolastico 79

Legge 28 dicembre 2015, n. 221 79

Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 80

Decreto-Legge 16 giugno 2022, n. 68 80

Fac-simile Decreto di Nomina del Mobility Manager 82

Schema di Questionario di indagine degli spostamenti casa-scuola 83

Questionario per il personale scolastico 83

Questionario per gli studenti 86

Bibliografia 88

PREMESSA

La mobilità rappresenta un tema molto complesso e trasversale, sia perché interessa diversi ambiti (ambientali, socioculturali, psicologici, economici e progettuali), sia perché ricopre un ruolo fondamentale nella vita delle persone, che si spostano da un luogo ad un altro per innumerevoli motivi (di lavoro, personali o per svago).
Per ciascuno spostamento ogni cittadino sceglie la modalità più adeguata in base alle diverse situazioni e alle soluzioni disponibili, per soddisfare al meglio le proprie esigenze: la più comoda, la più veloce, la più conveniente o l'unica possibile.

Inevitabilmente, le scelte modali di ognuno influiscono e ricadono anche sulla qualità della vita della collettività e su quella dell'ambiente in cui viviamo, contribuendo in larga misura ai cambiamenti climatici del nostro pianeta e impattando sul livello di vivibilità delle nostre città.

Secondo un recente studio dell'European Environment Agency, l'impatto ad oggi generato dai mezzi di trasporto è responsabile di oltre un quarto delle emissioni totali di gas inquinanti in Europa: tale tendenza rende quindi la mobilità un tema prioritario su cui porre l'attenzione e lavorare per contribuire assieme alla costruzione di ambienti urbani sempre più sostenibili, vivibili e accessibili, nonché al perseguimento degli obiettivi comunitari di decarbonizzazione delle città. Alle problematiche dovute all'inquinamento atmosferico si aggiungono altre criticità legate, in particolar modo, alla sicurezza stradale, alla congestione della viabilità, al rumore e, non da ultimo, all'utilizzo dello spazio pubblico (nella disarmonica ripartizione dello stesso, spesso sbilanciata a favore delle autovetture private, a discapito dello spazio destinato a ciclisti e pedoni).
Stante questo scenario, diventa strategico e fondamentale instaurare sinergie con gli Enti e le Istituzioni del territorio per definire e traguardare assieme gli obiettivi, oltre che costruire a più mani idee ed azioni migliorative per il benessere collettivo.



In particolare, coinvolgere le Istituzioni scolastiche in questo processo è un elemento chiave, sia per il ruolo educativo e culturale che incarnano, sia per il ruolo che ricoprono nel sistema della mobilità.
È essenziale partire dalla scuola se si vuole che l'evoluzione della domanda di mobilità vada in una direzione sempre più sostenibile, coinvolgendo docenti, studenti e famiglie in grado di veicolare messaggi importanti, legati al rispetto dell'ambiente e della qualità della vita delle persone.

INTRODUZIONE

L'European Platform on Mobility Management (EPOMM) ha definito il concetto di **Mobility Management** come *la promozione della mobilità sostenibile nonché la gestione della domanda di trasporto privato mediante il cambiamento degli atteggiamenti e del comportamento degli utenti*.

In particolare, il Mobility Management agisce attraverso misure cosiddette *soft* in quanto, essendo orientate alla domanda e non all'offerta, non prevedono, ad esempio, la realizzazione di nuove infrastrutture (misure *hard*), ma piuttosto iniziative di informazione, comunicazione ed ottimizzazione di servizi esistenti. Le misure *soft*, generalmente, non richiedono ingenti investimenti e sono caratterizzate da un rapporto costi/efficienza generalmente contenuto. Pertanto, se combinate e in affiancamento a misure *hard*, hanno l'effetto di rafforzarne il potenziale.

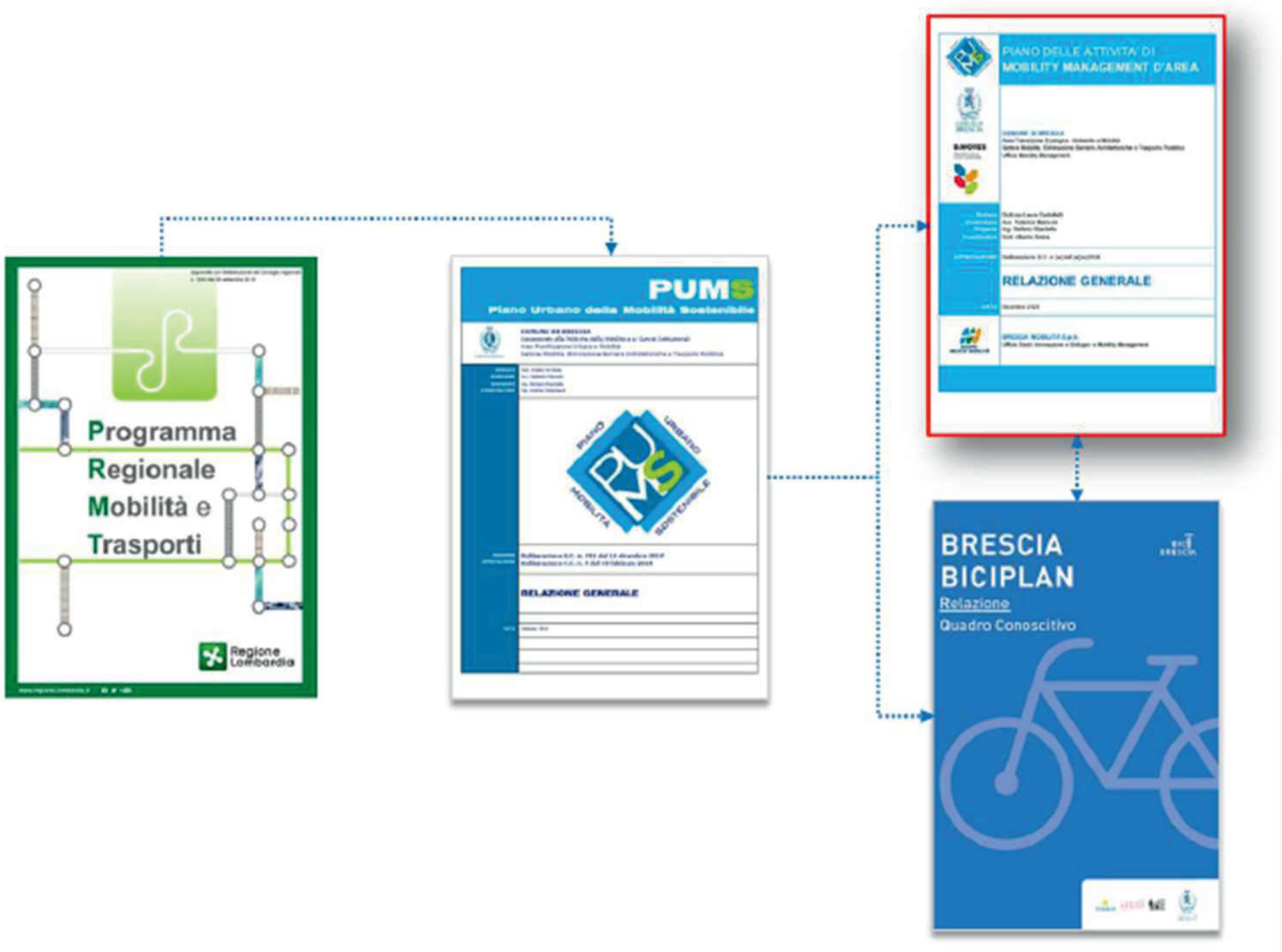
Il concetto di Mobility Management, in Italia, è stato introdotto nel 1998 dal Decreto Ronchi che individua e definisce le figure del **Mobility Manager aziendale** e del **Mobility Manager d'Area**. Per gli Istituti Scolastici, invece, la figura del **Mobility Manager scolastico** viene riconosciuta con l'emanazione delle Legge 28 dicembre 2015.

Il Comune di Brescia, con deliberazione di Giunta n. 115 del 3 aprile 2024, ha approvato il **Piano delle attività di Mobility Management d'Area** quale documento di definizione, programmazione, implementazione e promozione delle politiche di domanda rivolte alla città, con particolare attenzione al governo della domanda sistematica (casa-lavoro e casa-scuola) gravitante su Brescia.

Il Documento che – ad oggi – rappresenta un unicum nel panorama nazionale, si prefigura quale piano di settore del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), al quale si riferisce e del quale fa proprie le linee di indirizzo ed obiettivi di promozione della mobilità sostenibile, perseguendo una **cultura dell'intermodalità** che consenta di modificare significativamente lo shift modale tra i diversi mezzi di trasporto. In particolare, rispetto ad esso, si pone come documento di approfondimento di tutte quelle azioni, iniziative ed interventi volti al **governo della domanda sistematica e all'incentivo del cambiamento modale verso forme di mobilità alternative all'utilizzo individuale del mezzo motorizzato privato per gli spostamenti abituali casa-lavoro e casa-scuola.**

Il Piano rappresenta uno strumento utile all'espletamento del ruolo e delle funzioni del Mobility Manager e delle attività di Mobility Management, fornendo informazioni, metodi e strumenti utili per rendere il sistema del Mobility Management cittadino più omogeneo, coeso e sinergico, e definire strategie ed azioni che, a livello di Area, possano aiutare a favorire il cambiamento delle abitudini dei cittadini e dei city user verso scelte di mobilità più consapevoli e sostenibili.

In particolare, all'interno del Piano vengono individuate specifiche azioni e strategie volte a costruire e definire un **modello di Mobility Management Scolastico**, ovvero fornire ai Mobility Manager scolastici **strumenti operativi utili** e **indirizzi comuni** per svolgere la loro funzione in maniera proattiva e propositiva, rispondendo alle specifiche esigenze della comunità scolastica.



Tale opportunità nasce dall'esigenza di supportare i Mobility Manager scolastici, tenuto conto che a livello nazionale la normativa in materia di Mobility Management scolastico risulta più acerba rispetto a quella inerente al Mobility Management aziendale o d'Area. Contestualmente, è importante evidenziare la particolare complessità delle realtà scolastiche, non solo da un punto di vista delle caratteristiche del target specifico ma anche in termini di difficoltà organizzative, ovvero materiali e strumenti disponibili.

In tale contesto, la redazione di un documento, ovvero una Guida pratica per i Mobility Manager scolastici, che possa comprendere tutte queste esigenze ed opportunità, altresì valere come **strumento di lavoro** dei Mobility Manager, risulta fondamentale e funzionale alla **crescita** ed allo **sviluppo** dell'**attività di Mobility Management scolastico**, con l'obiettivo sia di valorizzazione la figura del Mobility Manager stesso, nonché – in generale – sensibilizzare tutta la comunità scolastica rispetto al tema della mobilità sostenibile e favorire un cambiamento culturale verso scelte di mobilità più consapevoli e sostenibili.

In tal senso, il presente manuale intende fornire indirizzi, strumenti operativi e proposte educative per accompagnare scuole, studenti e famiglie verso un cambiamento graduale ma duraturo delle abitudini di mobilità, attraverso un approccio integrato che coinvolga tutti gli attori del sistema scolastico.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI[1]

In Italia, il quadro normativo in materia di Mobility Management si sviluppa a partire dagli anni '90 con l'emanazione del **Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27 marzo 1998** "*Mobilità sostenibile nelle aree urbane*" (c.d. *Decreto Ronchi*) che introduce il concetto di Mobility Management nel panorama nazionale, definendo le specifiche funzioni del **Mobility Manager aziendale** (MMA) e del **Mobility Manager d'Area** (MM Area).

Con l'emanazione della **Legge 28 dicembre 2015**, n. 221 "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali",* viene introdotta anche la figura del **Mobility Manager Scolastico** (MMS).

In generale, il tema del Mobility Management, nel periodo post-pandemia da Covid-19, ha ricevuto maggiore attenzione con la **Legge 17 luglio 2020**, n. 77 (c.d. *Decreto Rilancio*), in quanto annoverato tra le *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*.

In materia di Mobility Management scolastico, l'emanazione della **Legge 5 agosto 2022, n. 108** (ex Decreto 16 giugno 2022, n. 68) del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile apporta modifica ai due precedenti provvedimenti. In particolare:

- viene data particolare attenzione all'**educazione e sensibilizzazione ai temi della mobilità sostenibile** nonché al **miglioramento dell'accessibilità alle strutture scolastiche** per tutta la comunità scolastica;
- vengono fornite indicazioni più puntuali circa la **figura del Mobility Manager Scolastico**, le sue **funzioni** e le **modalità di nomina** e **svolgimento delle relative attività**;
- viene specificata l'**esclusione delle Istituzioni Scolastiche dall'obbligo di redazione ed aggiornamento annuale del Piano Spostamenti Casa-Lavoro**.

I Comuni con più di 50.000 abitanti sono tenuti alla nomina di un **Mobility Manager d'Area**.

Gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado sono tenuti alla nomina di un **Mobility Manager scolastico** ma sono esonerati dall'obbligo di redazione del Piano Spostamenti Casa-Scuola (PSCS).

Imprese e PP.AA., aventi U.L. con più di 100 dipendenti ubicate in un comune con più di 50.000 abitanti, sono soggette all'obbligo di nomina di un **Mobility Manager aziendale** e di redazione e adozione di un Piano Spostamenti Casa- Lavoro (PSCL), per ciascuna U.L. Il PSCL deve essere adottato entro il 31 Dicembre di ogni anno ed aggiornato annualmente. Il documento deve essere trasmesso al Comune territorialmente competente entro 15 giorni dall'adozione.

[1]Per ulteriori approfondimenti sul quadro normativo vigente, fare riferimento all'Appendice.

L'ATTIVITÀ DI MOBILITY MANAGEMENT DI AREA NEL COMUNE DI BRESCIA

L'attività di Mobility Management d'Area agisce a livello territoriale per promuovere politiche di mobilità sostenibile, coinvolgendo aziende, enti pubblici, istituzioni e cittadini.
A differenza del Mobility Management aziendale o scolastico, che si concentra su singole organizzazioni, l'attività di Mobility Management d'Area lavora per migliorare la mobilità all'interno di un'area geografica, quale un comune o una zona metropolitana, costruendo una rete di *stakeholders* proattivi e collaborativi, in un'ottica di sinergia e corresponsabilità educativa, finalizzata alla diffusione di una cultura condivisa della mobilità sostenibile.

Per la realtà di Brescia, questa funzione viene svolta dall'**Ufficio**[2] **Mobility Management del Comune di Brescia** (l'Ufficio o l'Ufficio comunale) che, tra le diverse attività, si occupa di:

- promuovere il network di confronto e collaborazione tra i Mobility Manager aziendali e scolastici sui temi legati alla sostenibilità ambientale e la mobilità sostenibile;
- acquisire ed analizzare i Piani Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL), di Enti ed Istituzioni con sede sul territorio cittadino;
- integrare i singoli Piani con le politiche dell'Amministrazione Comunale in termini di mobilità sostenibile;
- pianificare iniziative e servizi di incentivo e sostegno delle modalità di trasporto alternative all'autovettura privata.

Tra le attività più rilevanti, l'Ufficio ha attivato specifici **tavoli di lavoro sull'attività di Mobility Management** con i principali soggetti presenti sul territorio, con l'obiettivo di rafforzare la rete dei Mobility Manager, ciascuno nel proprio settore – Imprese o PP.AA., Università o Accademie, Istituti Scolastici – sviluppando assieme idee e progetti per migliorare la mobilità sistematica delle persone ed affrontando insieme eventuali criticità.

In particolare, dall'A.S. 2023/2024 l'Ufficio ha avviato, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, un **tavolo di lavoro** specifico con alcuni **Mobility Manager scolastici degli Istituti Superiori presenti in Città** .



Tale attività nasce sia per dare risposta alla carenza normativa in materia di Mobility Management scolastico, sia dalla necessità di **strutturare e costruire assieme un'attività di Mobility Management scolastico** in soggetti che costituiscono un tassello fondamentale per la mobilità sistematica cittadina, e per il particolare ruolo educativo, formativo ed istituzionale che gli stessi rappresentano rispetto alla società tutta.

[2] Istituito presso il Settore Mobilità, Eliminazione Barriere Architettoniche e Trasporto Pubblico del Comune di Brescia.

La normativa nazionale in tema di Mobility Management scolastico risulta più acerba rispetto a quella inerente al Mobility Management aziendale o d'Area. Gli istituti scolastici, sebbene obbligati a nominare un MMS, non sono tenuti a redigere un Piano Spostamenti Casa-Scuola, né dispongono di linee guida specifiche o strumenti adeguati a supporto dell'attività di Mobility Management scolastico. A tali limitazioni si aggiungono criticità legate alla complessità organizzativa che contraddistingue tali soggetti, mancanza di competenze specifiche in materia di Mobility Management che contraddistingue la maggior parte dei corpi docenti, nonché difficoltà di implementare azioni efficaci di sensibilizzazione verso la comunità scolastica. Aspetti che, inevitabilmente, precludono il completo svolgimento dell'attività di Mobility Manager scolastico all'interno dei diversi plessi, e spesso la costruzione di una fattiva e sinergica collaborazione tra i singoli MMS ed il MM d'Area.

Tuttavia, gli stessi Istituti scolastici rappresentano un interlocutore fondamentale ai fini dell'efficacia dell'attività di Mobility Management Area, dal momento che sono interessati da una consistente quota di mobilità sistematica cittadina complessiva. All'interno di tale categoria, inoltre, è fondamentale mantenere distinti i diversi ordini e gradi di istruzione poiché questi legati – soprattutto per quel che riguarda la parte studentesca – a differenti esigenze e livelli di autonomia in termini di mobilità.

Nel perimetro di tale contesto, l'Ufficio ha valutato l'opportunità di avviare – nell'ambito del tavolo di lavoro specifico sopra menzionato – un **percorso di sinergica collaborazione con gli Istituti scolastici cittadini interessati** con l'**obiettivo** di **sensibilizzare Mobility Manager, Dirigenti scolastici e la comunità scolastica tutta rispetto al tema della mobilità sostenibile** – in generale – **e sull'attività di Mobility Management** – nello specifico – valorizzando la figura del Mobility Manager scolastico.

Con tali presupposti, l'Ufficio si è posto alcuni obiettivi specifici:

- Co-progettare un **metodo di lavoro condiviso, ragionato e strutturato**, con contestuale costruzione di un percorso di accompagnamento e supporto agli Istituti Scolastici;
- Definire **metodi e strumenti** in grado di agevolare e supportare le attività in capo alla funzione del MMS, per il successivo sviluppo in autonomia della propria attività a scuola;
- Condividere ***best practices*** **ed iniziative virtuose**, altresì eventuali **criticità e problematiche** legate allo svolgimento delle attività di Mobility Management negli Istituti;
- Valorizzare il **ruolo del Mobility Manager**, anche attraverso il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica degli Istituti nei progetti e nelle iniziative territoriali;
- Porre le basi per costruire una **rete dei Mobility Manager Scolastici**, per favorire il dialogo e il confronto rispetto a problematiche ed opportunità comuni e condivise;
- Favorire il diretto **coinvolgimento dei Dirigenti Scolastici**, per individuare le azioni di promozione della mobilità sostenibile da avviare negli Istituti Scolastici;

- Iniziare un **processo di sensibilizzazione** all'interno della comunità scolastica e, soprattutto, verso il personale scolastico, target principale dell'azione di Mobility Management scolastico, con particolare attenzione alle scelte di spostamento individuali, all'inquinamento, alla qualità e democrazia degli spazi aperti, etc.



È necessario riuscire a coinvolgere maggiormente gli Istituti Scolastici per **incentivare un'attività di Mobility Management scolastico efficace** in grado di formare e valorizzare il ruolo del Mobility Manager, educare e sensibilizzare l'intera comunità scolastica, comprendere e rispondere alle esigenze di spostamento casa-scuola della comunità scolastica nei diversi plessi scolastici

TUTELA DELL'AMBIENTE	Un maggiore utilizzo di modalità sostenibili negli spostamenti casa-scuola favorisce la riduzione di emissioni inquinanti in atmosfera
MIGLIORE ACCESSIBILITÀ	Le scuole facilmente raggiungibili non solo in auto ma anche con i mezzi pubblici, in bicicletta e a piedi hanno un rapporto migliore con il personale scolastico, gli studenti e le loro famiglie
BENESSERE PSICOFISICO	Le persone che si spostano a piedi o in bicicletta sono più in forma sia fisicamente che mentalmente e si mantengono in buona salute
RISPARMIO ECONOMICO	Le persone che utilizzano autobus e metropolitana per gli spostamenti possono risparmiare sui costi di manutenzione delle auto
COLLABORAZIONE SINERGICA	Lavorare per un obiettivo comune può favorire l'attivazione di iniziative per migliorare la mobilità casa-scuola e il dialogo tra le persone

IL MOBILITY MANAGER SCOLASTICO

L'attività di Mobility Management scolastico rappresenta uno strumento strategico per promuovere un cambiamento culturale profondo e duraturo all'interno della comunità scolastica, orientato alla diffusione di valori, comportamenti e scelte consapevoli in materia di mobilità sostenibile. L'obiettivo principale è **costruire e alimentare un processo educativo e partecipativo**, **che coinvolga in modo integrato studenti e personale dipendente,** ponendo al centro la scuola come spazio di apprendimento e di cittadinanza attiva. La scuola ha il compito non solo di trasmettere conoscenze, ma anche di favorire l'acquisizione di stili di vita sostenibili e di sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e dello spazio pubblico. In questo contesto, la mobilità casa-scuola diventa un'opportunità concreta per favorire un modello di scuola aperta, responsabile e promotrice di sostenibilità.

In particolare, il Mobility Manager scolastico è una figura chiave per la transizione verso una mobilità sostenibile di tutta la comunità scolastica, avente il compito di **incentivare e diffondere una cultura della mobilità sostenibile all'interno della propria realtà scolastica**, nonché **promuovere soluzioni ed azioni efficaci** in ottica migliorativa della mobilità casa-scuola.

SOFT SKILLS

- Proattività nell'attività di Mobility Management
- Capacità relazionali e comunicative con la comunità scolastica
- Disponibilità ad un dialogo con enti ed istituzioni
- Coinvolgimento della comunità nella partecipazione alle diverse iniziative
- Creatività nell'implementazione di progetti

- Conoscenza delle macro-caratteristiche del territorio
- Conoscenza dei servizi di mobilità disponibili nei pressi dell'Istituto
- Capacità di analisi ed interpretazione dei dati
- Conoscenza degli strumenti informatici a supporto delle analisi
- Elaborazione di progetti ed iniziative di Mobility Management

HARD SKILLS



Per rispondere a tali obiettivi, richiede un insieme di **competenze e requisiti** per operare efficacemente nel suo ruolo, che non si esauriscono nelle sole competenze tecniche ma che coinvolgono anche la sfera sociopsicologica e comunicativa delle persone per favorire un processo educativo e culturale di cambiamento delle abitudini di mobilità. Si potrebbe quindi riassumere la **figura del Mobility Manager** come quella di un **comunicatore con una forte vocazione all'analisi**.

Il Mobility Manager Scolastico è una figura fondamentale nell'ambito delle attività di gestione e monitoraggio della mobilità casa-scuola della comunità scolastica, nonché di educazione e sensibilizzazione sui temi della mobilità sostenibile e sostenibilità ambientale.

In tal senso, la Legge 108/2022 definisce i principali compiti e funzioni del MMS, di seguito riportati.

EDUCAZIONE	**Diffusione, educazione e sensibilizzazione** per una più solida e consapevole cultura della mobilità sostenibile all'interno della comunità scolastica
PROMOZIONE	**Promozione dell'uso di modalità alternative all'autovettura privata**, ovvero trasporto pubblico, mobilità attiva, sharing mobility e dell'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale
SEGNALAZIONE	**Rilevazione e segnalazione all'ente competente di problematiche** legate alla mobilità casa-scuola, nonchè di eventuali esigenze legate ai servizi di mobilità e delle persone con disabilità
COLLABORAZIONE	**Collaborazione con il Mobility Manager d'Area** ai fini dell'adozione delle misure di mobilità sostenibile fornendo elementi utili per favorire la sostenibilità degli spostamenti tra la popolazione scolastica
PROGETTAZIONE	**Promozione e ideazione di interventi migliorativi** per la mobilità casa-scuola e per l'accessibilità all'Istituto, nonchè di attività ed iniziative volte ad una più forte cultura della mobilità sostenibile

Tenuto conto di tali funzioni, la costruzione della relativa attività di Mobility Management segue un processo a cinque stadi così definiti:

1. **Nomina del Mobility Manager** all'interno dell'Istituto scolastico di riferimento.
2. **Formazione del Mobility Manager**, per l'acquisizione di competenze generali e specifiche per agevolare l'attività di Mobility Management a scuola.
3. **Analisi del contesto scolastico** in riferimento alle caratteristiche peculiari della mobilità casa-scuola, nonché individuazione di criticità ed opportunità specifiche del contesto stesso.
4. **Progettazione e pianificazione** di iniziative e azioni mirate, individuate in funzione delle esigenze della comunità scolastica e sulla base di quanto emerso dall'analisi del contesto.
5. **Monitoraggio dell'attività di Mobility Management**, ovvero verifica dello stato di implementazione delle azioni, nonché della loro efficacia in termini di miglioramento della mobilità casa-scuola.



La figura del **Mobility Manager scolastico** riveste un ruolo strategico e fondamentale, promuovendo comportamenti sostenibili attraverso la sensibilizzazione di tutta la comunità scolastica all'uso di modalità alternative all'autovettura privata e supportando al contempo la pianificazione territoriale. L'integrazione delle esigenze di mobilità scolastica nei programmi di trasporto locale contribuisce infatti a un migliore coordinamento tra enti locali, aziende di trasporto e istituti scolastici.

In tal senso, è auspicabile che i **regolamenti interni degli istituti** prevedano il **riconoscimento e la valorizzazione di questa figura**, definendone ruoli, responsabilità, competenze e modalità operative. Solo attraverso un'azione sinergica tra i diversi stakeholder, un pieno riconoscimento istituzionale della funzione e l'inserimento di specifiche disposizioni nei regolamenti interni sarà infatti possibile promuovere un'azione sistematica e continuativa a favore di una mobilità più sostenibile e inclusiva.

NOMINA DEL MOBILITY MANAGER SCOLASTICO

La normativa nazionale (Legge 28.12.2015, n. 221) prevede che **ciascuna Istituzione Scolastica - di ogni ordine e grado - nomini il proprio Mobility Manager Scolastico**, singolarmente o in rete, in coerenza con il piano dell'offerta formativa (POF), con l'ordinamento scolastico e tenuto conto dell'organizzazione didattica esistente e nell'ambito della propria autonomia amministrativa ed organizzativa.

Chi deve nominare il Mobility Manager?	Il Dirigente Scolastico, di concerto con gli opportuni organi collegiali
Lo stesso Mobility Manager può essere nominato per più Istituti scolastici?	Il Mobility Manager può ricoprire il proprio ruolo presso uno o più istituti scolastici
Quando nominare il Mobility Manager?	È preferibile nominare il Mobility Manager ad inizio dell'A.S.
Quanto dura la nomina di un Mobility Manager?	Il Mobility Manager può rimanere in carica per un periodo di tempo indeterminato, salvo rinuncia o subentro di nuova figura
Chi può essere nominato come Mobility Manager?	Un docente (senza riduzione del carico didattico) o una figura professionale esterna
Quante ore è auspicabile dedicare all'attività di Mobility Management in un anno?	È consigliabile dedicare circa 20-30 ore annuali per l'attività di MM. Il monte ore si intende comprensivo delle attività di progettazione, realizzazione e monitoraggio delle iniziative, nonchè partecipazione agli incontri con i membri del Tavolo di lavoro sul Mobility Management scolastico
Quali fondi utilizzare per riconoscere il monte ore dedicate all'attività di Mobility Management?	Il riconoscimento del monte ore relativo alle attività di Mobility Management scolastico può avvenire mediante l'utilizzo del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FIS), secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla contrattazione di istituto, trattandosi di funzioni aggiuntive finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa e all'organizzazione del servizio scolastico

Come formalizzare la nomina del Mobility Manager?	La nomina del Mobility Manager può essere formalizzata attraverso la sottoscrizione di un Decreto di nomina, come da fac-simile riportato in Allegato
A chi deve essere comunicato il nominativo del Mobility Manager?	Il nominativo del Mobility Manager deve essere comunicato entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno all'Ufficio Scolastico Territoriale di riferimento e, se presente, all'Ufficio Mobility Management del proprio territorio[3]. Oltre al nominativo, dovranno essere trasmesse i dati di contatto del MMS (indirizzo e-mail, contatto telefonico, denominazione dell'Istituto per il quale si ha la nomina)

ESPERIENZE DA RACCONTARE

Presso l'**I.I.S. Andrea Mantegna** la figura del Mobility Manager era già presente prima del D. Interm. 179/2021, ma ha assunto un profilo più definito dall'A.S. 2021/2022 con la nomina dell'attuale referente, anche Vicaria del Dirigente, a seguito di un corso di formazione specifico. Da allora, l'Istituto ha adottato il Piano degli Spostamenti Casa-Scuola (PSCS), strumento di programmazione degli spostamenti di studenti e personale.
Alle attività del MMS vengono dedicate in media 10 ore annue, finalizzate alla raccolta e analisi dei dati, al confronto con altre scuole e alla partecipazione ad attività di rete. L'incarico rappresenta un'occasione di crescita e di diffusione di pratiche di mobilità sostenibile, con attenzione ai diversi bacini di provenienza dell'utenza.

A cura di Prof.ssa Rosaria Aiello, Mobility Manager dell'I.I.S. Andrea Mantegna

All'**I.I.S. Mariano Fortuny** il Mobility Manager è stato formalmente nominato e inserito nella Commissione Ambientale, organo che promuove iniziative legate alla sostenibilità, alla gestione e il riciclo dei rifiuti e al risparmio energetico. Questa collocazione permette di integrare il tema della mobilità con altre pratiche ambientali già avviate nell'Istituto.
Per le attività previste è stato assegnato un monte di 30 ore annuali, soggetto a rendicontazione e retribuito tramite il Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS). Le azioni comprendono la sensibilizzazione della comunità scolastica, la raccolta di dati sugli spostamenti e la collaborazione con enti locali. L'incarico contribuisce a diffondere una cultura della sostenibilità in un'ottica integrata e condivisa.

A cura di Prof. Natale Massaro, Mobility Manager dell'I.I.S. Mariano Fortuny

[3] Per l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, fare riferimento al seguente indirizzo: *usp.bs@istruzione.it*.
Per l'Ufficio Mobility Management del Comune di Brescia: *mobility.manager@comune.brescia.it.*

Dall'A.S. 2022/2023 il **C.F.P. Canossa** ha formalmente istituito la figura del Mobility Manager nel proprio regolamento interno, con l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile in collaborazione con il Comune e altri enti territoriali. Le attività comprendono la partecipazione a riunioni istituzionali, la progettazione di iniziative rivolte a studenti e personale e la rendicontazione periodica delle azioni svolte.
Per lo svolgimento delle funzioni sono riconosciute circa 20 ore annue, inserite nel piano delle attività del docente e comprese nel normale trattamento stipendiale. Pur con i limiti imposti da orari e impegni curriculari, la collaborazione con l'Amministrazione Comunale rappresenta un'occasione significativa per rafforzare la cultura della sostenibilità e consolidare pratiche condivise all'interno della comunità scolastica.

A cura di Prof.ssa Katy Gavazzoli, Mobility Manager del C.F.P. Canossa di Brescia

Il Mobility Manager del **Liceo Veronica Gambara** ricopre l'incarico da due anni durante i quali sono state dedicate all'attività, rispettivamente, 10 e 30 ore annuali. Tuttavia, attraverso il Fondo d'Istituto (FIS), è stato possibile riconoscere solamente quota parte delle ore effettivamente dedicate al ruolo. Le attività hanno riguardato la promozione di una cultura della mobilità sostenibile, la diffusione di conoscenze e buone pratiche all'interno della comunità scolastica e la partecipazione a incontri del Tavolo di lavoro sul Mobility Management scolastico.
Pur con alcune criticità legate al riconoscimento orario, l'incarico ha permesso di sviluppare consapevolezza e responsabilità nei confronti degli spostamenti quotidiani, rafforzando il ruolo dell'Istituto in un percorso condiviso di sostenibilità.

A cura di Prof.ssa Maria Teresa Capranica, Mobility Manager del Liceo Veronica Gambara

Il Mobility Manager dell'I**.I.S. Benedetto Castelli** è docente di Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica e dedica 30 ore annue alle attività previste, pianificate nel Fondo d'Istituto (FIS) e definite attraverso contrattazione tra dirigenza e RSU.
Le iniziative riguardano la sensibilizzazione della comunità scolastica e il monitoraggio degli spostamenti, ma l'efficacia è in parte limitata dalla natura volontaria della partecipazione del personale. In un contesto caratterizzato da numerosi obblighi burocratici, le attività non obbligatorie tendono infatti a ricevere minore attenzione. Nonostante ciò, l'incarico rappresenta uno strumento utile per promuovere la mobilità sostenibile e diffondere una maggiore consapevolezza ambientale.

A cura di Prof. Lorenzo Belluati, Mobility Manager dell'I.I.S. Benedetto Castelli

Dal 2021 il ruolo di Mobility Manager Scolastico è ricoperto, ad interim, dalla Direttrice del **C.F.P. Lonati**, che ha operato tale scelta sia per la necessità contingente di individuare tale figura al proprio interno ma anche per l'opportunità di poter dare, visto il ruolo, un valore strategico a tale funzione.
L'attività, infatti, non si limita al solo coordinamento delle azioni previste dalla normativa, agli incontri istituzionali con l'Amministrazione Comunale e la partecipazione a tavoli di lavoro periodici, ma è stata integrata anche nella didattica, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti e i docenti alla mobilità sostenibile attraverso progetti e percorsi formativi specifici.
Per questa attività, vengono dedicate circa 40 ore all'anno.

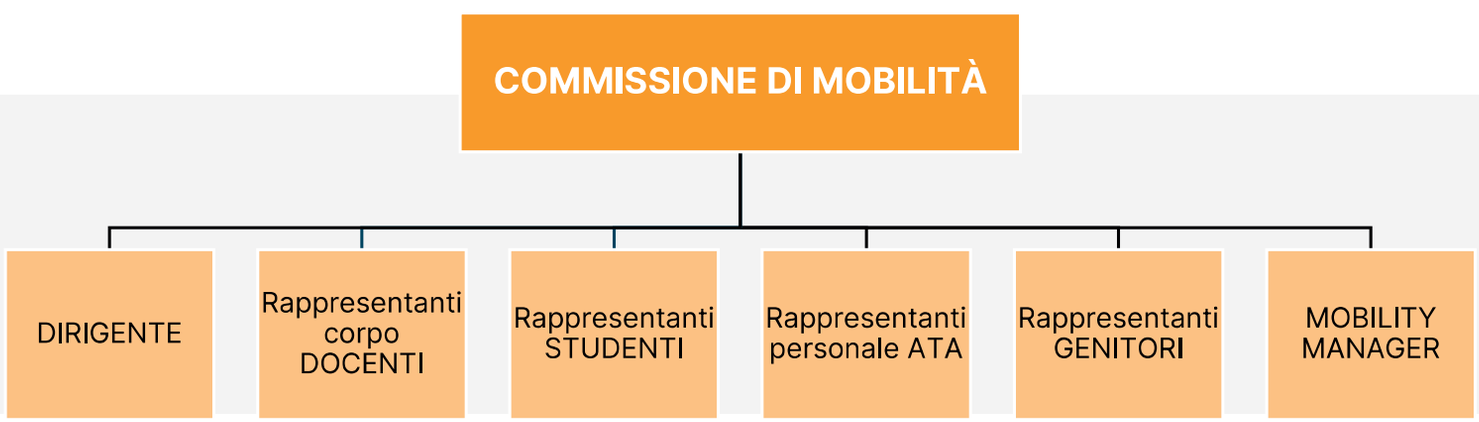
A cura di Prof.ssa Luisa Pasini, Mobility Manager del C.F.P. Lonati

L'attività di un Mobility Manager scolastico richiede diverse competenze, legate sia ad aspetti tecnici e operativi, ma soprattutto legate alla sfera comunicativa e relazionale, indispensabili per orientare la mobilità scolastica verso pratiche più virtuose e sostenibili.

Valutare l'opportunità di individuare, all'interno dell'Istituto scolastico, oltre al MMS, anche altre figure interessate e sensibili alle tematiche di sostenibilità ambientale e mobilità sostenibile può certamente rappresentare una leva per favorire la diffusione di una cultura della mobilità sostenibile e sensibilizzare una platea maggiore all'interno della comunità scolastica.

Con tali presupposti, si propone l'istituzione di un **team di lavoro** in seno ad ogni Istituto a supporto delle attività in capo al MMS, ovvero degli **Organi collegiali** definiti "*Commissioni di Mobilità*", con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità scolastica su temi, abitudini e best practices legate alla mobilità sostenibile, altresì collaborare con il MMS nelle fasi di analisi, progettazione e monitoraggio di progetti ed iniziative che l'Istituto intende implementare in funzione degli obiettivi prefissati.

La Commissione di Mobilità proposta dovrebbe essere costituta da figure chiave all'interno dell'Istituto, in modo tale che ognuna di esse possa portare il proprio contributo all'interno del team di lavoro, sulla base delle competenze personali e competenze specifiche acquisite sulle tematiche legate alla sostenibilità.



In particolare, all'interno della Commissione di Mobilità, tra i rappresentanti degli studenti è possibile individuare degli "ambasciatori" della mobilità sostenibile tra la popolazione studentesca, ovvero le principali figure di riferimento per il MMS che possono essere nominate dai compagni candidandosi spontaneamente, anche nell'ambito di specifici percorsi elettivi.



Gli “ambasciatori” della mobilità sostenibile hanno il compito di **supportare il Mobility Manager** nella propria attività, **sensibilizzare la comunità scolastica** sui temi della sostenibilità, e **favorire il dialogo** tra i membri della Commissione e i compagni riportando specifiche istanze, problematiche o criticità legate alla mobilità casa-scuola

ESPERIENZE DA RACCONTARE

A seguito della proposta del Dirigente Scolastico, dell’approvazione in sede di Collegio dei Docenti e successiva votazione in Assemblea RSU nell’ambito della contrattazione collettiva, è stata emanata una circolare informativa con la quale si è comunicata l’istituzione della **Commissione Ambientale** e la nomina dei referenti ambientali di classe.
In particolare, la Commissione Ambientale è composta da tre docenti, ciascuno con un incarico specifico: **Mobility Manager scolastico, Referente per l’Ambiente e Referente per il Risparmio Energetico**. La Commissione ha il compito di proporre iniziative ed attività inerenti la sostenibilità ambientale, la gestione e il riciclo dei rifiuti, nonché il risparmio energetico. Tra le attività previste rientrano:

- la proposta di percorsi di aggiornamento per i docenti
- la promozione di iniziative sul territorio
- la ricerca e la presentazione di progetti da proporre ai Consigli di Classe

Parallelamente, in occasione delle elezioni annuali dei rappresentanti di classe, viene individuato, all’interno di ciascun gruppo classe, anche un **Referente Ambientale** con le seguenti funzioni:

- divulgare le iniziative promosse dalla Commissione Ambientale
- partecipare, insieme agli altri referenti di classe, a specifici incontri formativi, con il compito di condividere contenuti e buone pratiche con i propri compagni
- sensibilizzare e responsabilizzare i compagni rispetto all’adozione di comportamenti sostenibili nella quotidianità scolastica (corretto smaltimento dei rifiuti, spegnimento di computer e luci, risparmio energetico)

A cura di Prof. Natale Massaro, Mobility Manager dell’I.I.S. Mariano Fortuny

All'interno dell'Istituto non è stato attualmente costituito un team di lavoro a supporto delle attività del Mobility Manager. Tuttavia, sia gli **studenti** sia il **personale scolastico contribuiscono in maniera attiva e collaborativa** all'implementazione di specifiche iniziative (ad esempio la somministrazione di questionari di indagine sulla mobilità casa-scuola), dimostrando disponibilità e attenzione verso le tematiche legate alla mobilità sostenibile.
Le **attività** sono inoltre costantemente **sostenute e approvate dalla Direzione scolastica**, che ne riconosce il valore educativo e l'importanza nella promozione di comportamenti responsabili e orientati alla sostenibilità ambientale.

A cura di Prof.ssa Rosaria Aiello, Mobility Manager dell'I.I.S. Andrea Mantegna
Prof.ssa Katy Gavazzoli, Mobility Manager del C.F.P. Canossa di Brescia

Il valore delle risorse per un'efficace gestione della mobilità scolastica

L'attuazione di strategie efficaci di Mobility Management Scolastico richiede non solo sensibilità ambientale e impegno educativo da parte del Mobility Manager e dell'eventuale team di supporto, ma anche un adeguato riconoscimento delle risorse necessarie, sia in termini di tempo dedicato che di sostegno economico da parte della Direzione scolastica. Può succedere, infatti, che spesso le attività legate alla promozione della mobilità sostenibile siano portate avanti con grande entusiasmo da parte dei Mobility Manager, senza però un effettivo riconoscimento formale o un supporto strutturato, con il rischio di limitarne la portata, la continuità e l'efficacia.

Affinché l'**attività di Mobility Management** possa generare un impatto concreto e duraturo nei confronti della comunità scolastica tutta, è fondamentale che la stessa sia **riconosciuta e valorizzata nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa (POF)**, coerentemente con gli obiettivi educativi, culturali e progettuali dell'Istituto scolastico. In tal senso, l'Istituto deve poter disporre di:

- **Risorse temporali**, in termini di monte ore annuali da dedicare all'attività di Mobility Management da parte del personale incaricato (es. Mobility Manager, Commissione di Mobilità), con compiti ben definiti e inseriti nel piano organizzativo dell'istituto;
- **Risorse economiche**, ad esempio per l'acquisto eventuale di materiali informativi / divulgativi, l'implementazione di attività e progetti, l'ingaggio ed il coinvolgimento di professionisti esterni per l'attuazione di specifiche iniziative. Tali risorse possono essere ricercate anche attraverso sponsorizzazioni e/o partecipazioni a bandi e progetti pubblici condivisi.

Riconoscere il Mobility Management scolastico come ambito strategico per un Istituto significa investire nel miglioramento della salute, nella sicurezza e nel benessere della comunità scolastica, migliorare la qualità dell'ambiente urbano e rafforzare il ruolo della scuola come promotore di un cambiamento culturale. Per questo è necessario che le Istituzioni prevedano risorse specifiche per sostenere questa attività in modo strutturale, possibilmente superando la logica della progettualità occasionale e puntando su una pianificazione a lungo termine.

FORMAZIONE DEL MOBILITY MANAGER

Al fine di acquisire le competenze tecniche necessarie per il successivo svolgimento in autonomia dell'attività di Mobility Management, è consigliabile prevedere la partecipazione dei Mobility Manager ed eventuali colleghi interessati a specifici percorsi formativi sui temi della mobilità sostenibile e sostenibilità ambientale.

Il particolare, i percorsi formativi sull'attività di Mobility Management scolastico, sono finalizzati a:

- valorizzare il **ruolo del Mobility Manager** scolastico;
- fornire **conoscenze**, **competenze** generali e specifiche per svolgere le l'attività di Mobility Management scolastico;
- fornire gli **strumenti operativi** adeguati, ovvero un metodo di lavoro affinché ciascuno possa svolgere in autonomia il proprio ruolo nell'ambito delle attività di educazione e promozione di scelte sostenibili nella mobilità casa-scuola;
- sviluppare **conoscenze dettagliate** sulle soluzioni di trasporto disponibili sul territorio di riferimento per incentivare alternative modali sostenibili e mettere in atto strategie e soluzioni effettivamente rispondenti alle esigenze di mobilità della comunità scolastica;
- agevolare l'**implementazione di misure, iniziative e soluzioni di mobilità sostenibile** nella propria organizzazione;
- dare la possibilità di creare **rete tra i Mobility Manager scolastici** e gli Istituti Scolastici, trasmettendo l'importanza di creare un *team* di lavoro in sinergia con tutti gli *stakeholders*.



Di seguito si riporta un modello di percorso formativo elaborato dall'Ufficio, in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale di Brescia, rivolto agli Istituti scolastici del territorio.



DESTINATARI
Mobility Manager e Dirigenti scolastici, con possibilità di estensione anche a tutto Il corpo docenti. Il percorso rivolto a tutti gli Istituti scolastici – di ogni ordine e grado – del Comune di Brescia e dei comuni contermini



PROGRAMMA
(I) PUMS di Brescia e normativa sul Mobility Management
(II) Strumenti per l'analisi della mobilità casa-scuola
(III) Iniziative territoriali e specifiche di Mobility Management
(IV) Laboratorio di Mobility Management e best practices



MODALITÀ DI EROGAZIONE
Realizzazione di quattro moduli in presenza, per agevolare la possibilità di interazione e discussione tra i partecipanti



LEZIONI
Svolgimento dei moduli nel mese di novembre, per una durata di 4 ore ciascuno



MATERIALE DIDATTICO
Condivisione con i partecipanti dei materiali presentati e di eventuali altri materiali e/o strumenti a supporto dei contenuti relativi alla specifica lezione



MATERIALE NECESSARIO
Per moduli specifici è preferibile che i partecipanti siano provvisti di proprio PC o tablet per lo svolgimento in autonomia delle esercitazioni previste



ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE
Al termine del percorso formativo, rilascio di un attestato di partecipazione per gli iscritti che avranno partecipato almeno all'80% delle lezioni previste

ANALISI DELLA MOBILITÀ CASA-SCUOLA

La creazione di un quadro conoscitivo di riferimento riguardo il sistema di mobilità casa-scuola riferito ad uno specifico Istituto scolastico è fondamentale affinché il MMS possa indirizzare strategie ed azioni efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della mobilità casa-scuola.

In particolare, il quadro conoscitivo deve recepire informazioni rispetto alle **caratteristiche della domanda di mobilità della popolazione scolastica e al contesto territoriale e trasportistico caratterizzanti l'intorno del plesso scolastico oggetto di analisi**, nonché analizzarne le relazioni reciproche. Tali elementi costituiscono la base informativa necessaria a partire dalla quale andranno poi orientate specifiche progettualità ed iniziative per favorire il ricorso a modalità sostenibili alternative all'autovettura privata.

DOMANDA DI MOBILITÀ DEGLI STUDENTI

Il trasporto pubblico, nel suo complesso, rappresenta un elemento fondamentale per il benessere e dei centri urbani. Efficienza, capillarità, accessibilità, sicurezza e capacità di integrazione con gli altri sistemi di trasporto sono alcuni dei fattori determinanti per rendere un servizio di trasporto pubblico appetibile e di qualità. In particolare, conoscere le caratteristiche della domanda di mobilità del territorio di riferimento e la sua evoluzione dà la possibilità di offrire un servizio in cui frequenze, orari e itinerari dei mezzi siano rispondenti alle effettive esigenze della popolazione servita.

In tal senso, nell'ambito dell'attività di Mobility Management scolastico, la **trasmissione annuale della Matrice Origine-Destinazione** (Matrice O-D) **degli studenti** rappresenta un aspetto di fondamentale importanza per una pianificazione efficace e sostenibile del trasporto pubblico locale.

Tale matrice consente di rappresentare dettagliatamente i flussi di spostamento degli studenti dalle rispettive residenze alle sedi scolastiche e costituisce uno strumento essenziale per gli enti competenti nell'ambito della mobilità territoriale e del trasporto pubblico.



La ricostruzione dei dati della Matrice O-D si basa sulle informazioni raccolte attraverso le iscrizioni scolastiche degli studenti, le quali forniscono un quadro aggiornato della distribuzione territoriale degli utenti del servizio di trasporto, garantendo rappresentatività e precisione delle informazioni raccolte.

In particolare, la raccolta e l'aggiornamento periodico di tali dati consentono di monitorare con precisione le dinamiche degli spostamenti casa-scuola, permettendo così di individuare le aree di maggiore domanda e di definire i percorsi e le frequenze del servizio di trasporto pubblico in modo più aderente alle reali esigenze degli utenti. Questo processo rappresenta un **elemento chiave per il dimensionamento e la pianificazione dell'esercizio del servizio di trasporto pubblico**, poiché permette di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, migliorare l'efficienza del sistema e garantire un'offerta adeguata alle specificità del territorio e della domanda scolastica.

La disponibilità di informazioni aggiornate e dettagliate sui flussi O-D favorisce inoltre l'integrazione delle politiche di mobilità sostenibile e il coordinamento tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti nella gestione del trasporto pubblico e della mobilità scolastica. Essa consente, infatti, di sviluppare interventi mirati per la riduzione dell'uso del mezzo privato, promuovendo modalità di trasporto collettivo più accessibili, sicure e confortevoli, con ricadute positive in termini di minore congestione del traffico e di riduzione delle emissioni inquinanti.

In tale contesto, la trasmissione annuale della Matrice O-D degli studenti agli enti competenti, quali, Operatori dei servizi di trasporto pubblico, Agenzia del Trasporto Pubblico Locale, Ufficio Mobility Management e Ufficio Scolastico Territoriale, si configura come un'attività imprescindibile per il miglioramento continuo della qualità del servizio di trasporto pubblico destinato agli studenti e, più in generale, per la promozione di una mobilità urbana più sostenibile, efficiente e inclusiva.

QUESTIONARIO DI INDAGINE DEGLI SPOSTAMENTI CASA-SCUOLA

Per approfondire le caratteristiche della domanda di mobilità casa-scuola è necessario prevedere la somministrazione di indagini specifiche condotte direttamente tra la popolazione scolastica, ovvero personale scolastico (docenti, personale tecnico-amministrativo, ATA) e studenti, nei termini e nelle modalità coerenti con il rispetto della normativa in materia di Privacy.

In particolare, la predisposizione di una specifica **campagna di indagine** da indirizzare a tali soggetti è finalizzata a:

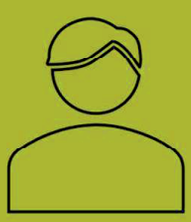
- comprendere **abitudini, geografia, esigenze di spostamento ed eventuale propensione al cambiamento** dichiarate dai rispondenti;
- **sensibilizzare e favorire la presa di coscienza degli impatti di mobilità personale** dello specifico target verso cui l'indagine è rivolta.

Va evidenziato che il principale target della campagna di indagine, sebbene la stessa sia orientata a tutta la popolazione scolastica, non è rappresentato dagli studenti – che, nella maggior parte dei casi, utilizzano già mezzi sostenibili – ma dal personale dipendente, per la maggior parte utilizzatore dell'autovettura privata negli spostamenti sistematici casa-scuola e resistente al cambiamento delle proprie abitudini.

A valle di tali premesse, con l'obiettivo di fornire ai Mobility Manager anche uno strumento di sensibilizzazione della comunità scolastica sui temi della mobilità sostenibile, utile alla raccolta delle principali informazioni relative agli spostamenti sistematici casa-scuola, l'Ufficio ha predisposto uno **schema di questionario di indagine degli Istituti Scolastici presenti sul territorio cittadino** e messo a disposizione di tutti i Mobility Manager.

In particolare, sono stati predisposti due schemi di questionari, in funzione del target verso cui sono rivolti: uno rivolto al personale dipendente ed un altro da somministrare agli studenti. Entrambi gli schemi sono da intendersi come uno strumento operativo base, standardizzato e condiviso tra tutti gli Istituti scolastici coinvolti, comunque personalizzabile sulla base delle singole specificità e peculiarità di ognuno.

L'indagine proposta è composta dalle sezioni tematiche di seguito riportate, cui si rimanda in Appendice per i contenuti di maggior dettaglio.



ANAGRAFICA

Profilazione del rispondente per età, genere, classe frequentata (se studente) o posizione lavorativa (se personale scolastico)



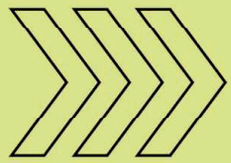
CARATTERISTICHE DELLO SPOSTAMENTO

Caratteristiche spazio-temporali dello spostamento abituale casa-scuola, es. origine, destinazione, durata



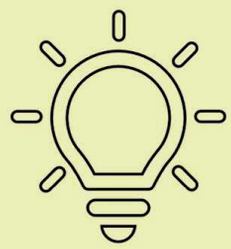
MEZZI UTILIZZATI PER LO SPOSTAMENTO

Lunghezza del tragitto e mezzi abitualmente utilizzati nello spostamento casa-scuola (in andata e al ritorno)



PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO

Informazioni sull'eventuale predisposizione a favore di modalità di spostamento alternative all'utilizzo del veicolo privato (a piedi, bicicletta o monopattino, trasporto pubblico, carpooling, intermodalità)



INIZIATIVE E PROPOSTE

Valutazione e criticità riscontrate nello spostamento abituale casa-scuola ed informazioni sull'eventuale interesse a favore di iniziative volte alla promozione di modalità alternative all'utilizzo del veicolo privato



A chi rivolgere l'indagine?
È importante coinvolgere tutta la popolazione scolastica nella compilazione del questionario, erogando due differenti tipologie di schemi, in relazione allo specifico target verso cui l'indagine è rivolta, ovvero lavoratori e studenti.



Come impostare il questionario?
È consigliabile impostare il questionario attraverso piattaforme online (es. MS Forms, Google Moduli) in uso allo specifico Istituto. Gli strumenti informatici, infatti, consentono una più facile lettura dei risultati, in quanto restituiti sottoforma di database informatico, a partire dal quale si potranno svolgere opportune analisi ed elaborazioni.



Come diffondere il questionario?
È consigliabile diffondere il questionario tramite mail, pubblicando lo stesso sul sito / intranet dell'Istituto scolastico ed eventualmente affiggendo in bacheca la corrispondente locandina.



Quando erogare il questionario?
È consigliabile erogare il questionario nei primi mesi dell'A.S. (settembre-ottobre), sia per evitare sovrapposizioni con le altre attività previste nel POF del singolo Istituto, sia per consentire una programmazione efficace delle iniziative di Mobility Management.



Quanto tempo dare per raccogliere le risposte?
Affinché il numero di rispondenti all'indagine possa essere considerato sufficientemente rappresentativo della popolazione scolastica presente presso l'Istituto oggetto di analisi, è consigliabile mantenere attiva la possibilità di compilare il questionario per un arco temporale di almeno 2-3 settimane.



Ogni quanto ripetere l'indagine?
È consigliabile erogare il questionario di indagine con cadenza biennale, al fine di considerare un orizzonte temporale sufficientemente ampio per valutare l'efficacia di eventuali azioni introdotte che, generalmente, possono andare oltre l'arco di un anno necessario per la loro implementazione



Quali strategie utilizzare per favorire la partecipazione?
Per garantire un elevato tasso di rispondenza al questionario, è consigliabile monitorare settimanalmente il numero di risposte ottenute e, se necessario, inviare un reminder per la compilazione, chiedendo anche supporto al corpo docenti e alla direzione affinché incentivino colleghi e studenti alla compilazione.

ESPERIENZE DA RACCONTARE

All'inizio o al termine dell'anno scolastico, nel rispetto della normativa sulla privacy, vengono somministrati due questionari: uno rivolto al personale scolastico e uno agli studenti. L'obiettivo delle indagini è **raccogliere informazioni utili** per approfondire le **esigenze della comunità scolastica** ed **aggiornare** sia il **PSCS**, sia il **Poster della Mobilità**. La compilazione dei questionari è richiesta tramite un avviso dedicato, che contiene i link ai moduli dei rispettivi questionari ed invita tutta la comunità scolastica a collaborare. Tale collaborazione è fondamentale per analizzare in modo esaustivo le abitudini di spostamento e individuare eventuali interventi migliorativi. In tal senso, ai docenti è chiesto di sollecitare la compilazione da parte degli studenti.

A cura di Prof.ssa Rosaria Aiello, Mobility Manager dell'I.I.S. Andrea Mantegna

La somministrazione del questionario di indagine si è rivelata un'esperienza efficace, grazie ad un approccio integrato che ha massimizzato il tasso di partecipazione.
Le **modalità** e le **strategie** adottate per incentivare la partecipazione sono state determinanti per il successo dell'iniziativa. Il **supporto attivo del dirigente scolastico** ha avuto un ruolo centrale, dimostrando un forte impegno verso il progetto e agevolando la logistica, con la messa a disposizione di un'aula informatica dedicata alla compilazione del questionario. Parallelamente, la **collaborazione del personale scolastico**, in particolare dei docenti di informatica, è stata fondamentale, in quanto hanno saputo trasformare un compito amministrativo in un'opportunità didattica, sensibilizzando gli studenti sull'importanza dell'indagine e motivandoli a partecipare. La compilazione del questionario è stata anche utilizzata come spunto per una **lezione guidata**, rendendo l'attività un'esperienza di apprendimento interattiva.
Questo approccio combinato, che ha integrato facilità tecnologica, impegno didattico e supporto istituzionale, ha garantito un **elevato tasso di rispondenza**, rendendo l'indagine un successo e fornendo dati preziosi per future iniziative di mobilità scolastica.

A cura di Prof.ssa Luisa Pasini, Mobility Manager del C.P.F. Lonati

Il questionario è stato predisposto in collaborazione con l'Ufficio Mobility Management del Comune, che ha fornito la base delle domande da somministrare attraverso specifiche piattaforme informatiche. Sono stati predisposti due questionari distinti, uno rivolto agli studenti ed uno al personale scolastico.
Per incentivare il coinvolgimento degli studenti, è stata richiesta la **collaborazione dei docenti di Educazione Motoria**, particolarmente sensibili ai temi legati alla mobilità attiva e all'uso della bicicletta. Tale scelta si è rivelata **strategica** poiché ha consentito di introdurre il tema della mobilità sostenibile anche da un punto di vista didattico, raggiungendo così l'intera popolazione studentesca. Per incentivare la partecipazione all'indagine è stato inoltre affisso in palestra il QR code collegato al questionario e, durante una lezione, gli insegnanti hanno guidato gli studenti nella compilazione direttamente tramite i propri cellulari. Adottando tali strategie è stato possibile intercettare, potenzialmente, il 100% degli alunni in una sola settimana.

Per quanto riguarda il personale scolastico, il questionario è stato presentato in sede di **Collegio Docenti** e reso disponibile sia tramite la pubblicazione del QR code sul sito dell'istituto sia attraverso copie cartacee affisse in punti strategici
Come ulteriore misura, si propone di dedicare i primi dieci minuti di un Collegio Docenti alla compilazione guidata del questionario, al fine di incrementarne la partecipazione. Dal punto di vista organizzativo, si ritiene che il momento più idoneo per la somministrazione dei questionari sia la primavera (aprile/maggio), quando alcune iniziative di mobilità sostenibile risultano già avviate e consolidate.

A cura di Prof. Natale Massaro, Mobility Manager dell'I.I.S. Mariano Fortuny

Per la somministrazione del questionario di indagine degli spostamenti casa-scuola, è stata richiesta una significativa collaborazione da parte dei docenti e del personale scolastico. Per quanto riguarda il personale, il questionario è stato distribuito mediante un **link inviato via e-mail** a tutti i dipendenti, con la richiesta di una compilazione tempestiva e con il **supporto costante del Mobility Manager** dell'istituto. I dipendenti hanno potuto utilizzare sia dei **dispositivi elettronici forniti dalla scuola** (PC o tablet), sia dei propri dispositivi personali. La partecipazione al questionario ha raggiunto circa il 50% del personale, su un totale di circa 50 dipendenti.
Per gli studenti, è stata individuata una **fascia oraria specifica** per la compilazione del questionario. Il link è stato caricato sulla piattaforma Google Classroom e, previa autorizzazione della Direzione, i docenti presenti hanno consentito l'utilizzo dei telefoni cellulari esclusivamente per la compilazione del modulo. Tale strategia ha favorito la compilazione del questionario da parte di tutti gli studenti dell'Istituto.
L'intera procedura è stata coordinata e supportata dal Mobility Manager dell'istituto, che ha garantito assistenza organizzativa e tecnica durante tutte le fasi della somministrazione.

A cura di Prof.ssa Katy Gavazzoli, Mobility Manager del C.F.P. Canossa di Brescia

Il Mobility Manager ha impiegato **diversi canali** per promuovere la compilazione del questionario da parte della comunità scolastica, tra cui il giornalino di istituto, la newsletter pubblicata sul sito della scuola e i canali social gestiti dai rappresentanti d'Istituto. Nonostante l'adozione di tali strategie, la partecipazione è risultata piuttosto limitata, con un tasso di rispondenza di circa il 20%, presumibilmente a causa di una sensibilizzazione ancora ridotta sui temi legati alla mobilità sostenibile.

A cura di Prof.ssa Maria Teresa Capranica, Mobility Manager del Liceo Veronica Gambara

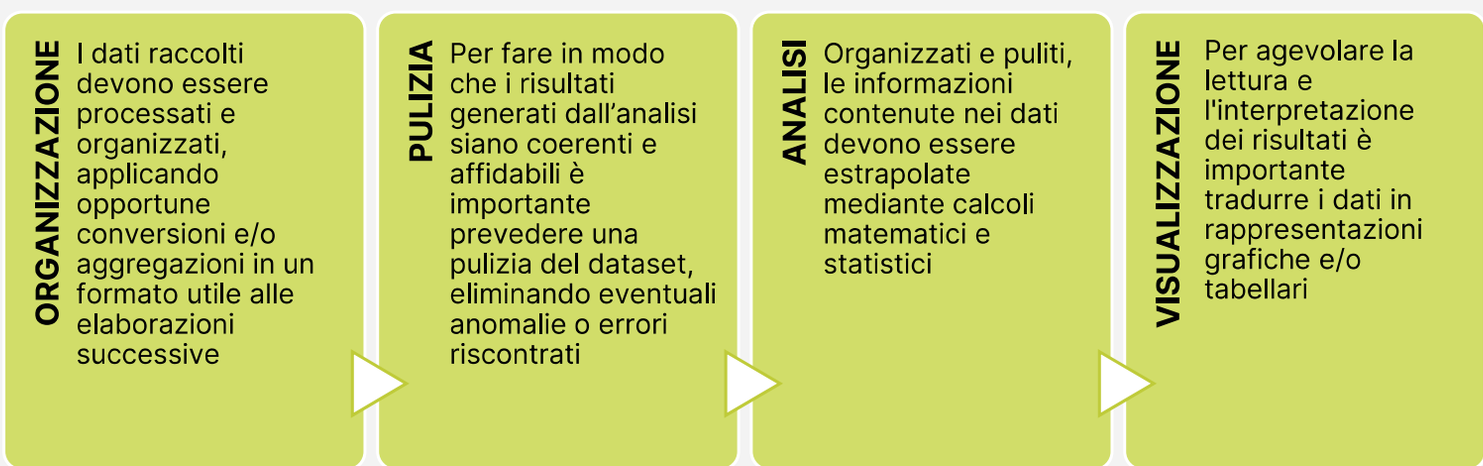
Il questionario è stato elaborato dal Mobility Manager con il supporto tecnico dell'Ufficio Mobility Management del Comune e somministrato attraverso la piattaforma Microsoft Teams, utilizzando la funzionalità Forms. Il tasso di rispondenza registrato è stato del 19% per il personale scolastico, su un totale di 363 dipendenti, e del 12% per gli studenti su un totale di 1.968 alunni. Alla luce di tali risultati, le **modalità** e le **strategie** adottate per incentivare la partecipazione **richiedono un perfezionamento** nella prossima somministrazione, poiché la circolare diffusa della Dirigenza e le comunicazioni inviate dal Mobility Manager ai colleghi non sono state sufficienti a garantire una partecipazione più ampia all'indagine.

A cura di Prof. Lorenzo Belluati, Mobility Manager del I.I.S. Benedetto Castelli

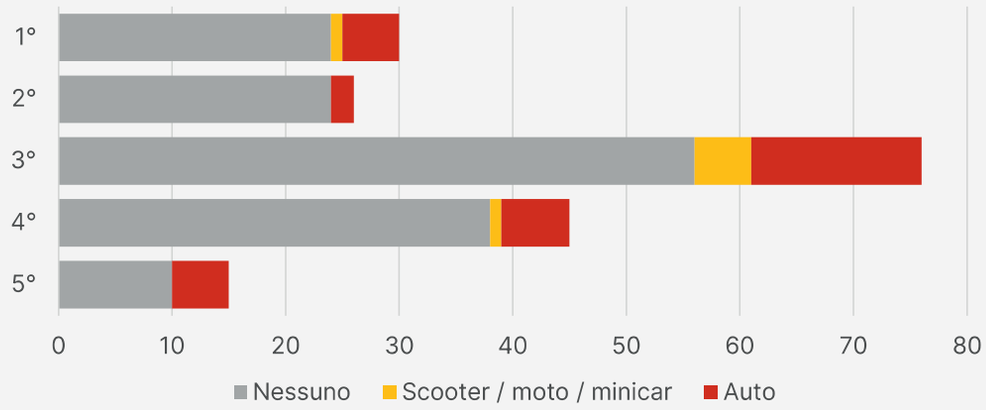
ANALISI DEI COMPORTAMENTI DI MOBILITÀ CASA-SCUOLA

I risultati dell'indagine restituiscono un set di dati di tipo qualitativo-quantitativo, ovvero una prima base conoscitiva ed informativa riferita alla domanda di mobilità casa-scuola della popolazione scolastica. In generale però, un qualsiasi dato decontestualizzato o preso singolarmente è privo di significato e non offre nessun tipo di informazione utile. È necessario quindi svolgere un'analisi dei dati a disposizione, al fine di associare loro uno specifico significato ed ottenere un dataset descrittivo del contesto di riferimento, da poter successivamente analizzare in modo approfondito.

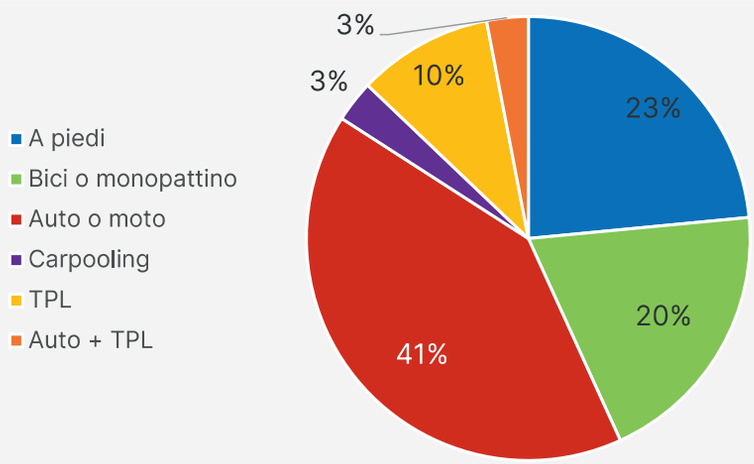
Giova sottolineare che la fase preliminare del processo di analisi non può prescindere da un'attenta e chiara definizione di esigenze e necessità espresse dalla comunità scolastica che si vogliono far emergere, ovvero degli obiettivi che si vogliono raggiungere in termini di rappresentazione della domanda di mobilità scolastica. Identificare i desiderata e il valore aggiunto che l'analisi dovrà apportare ai dati raccolti supporta le fasi successive di organizzazione, pulizia e visualizzazione del dataset disponibile, affinché le informazioni estratte dal questionario possano essere leggibili e utilizzabili per l'individuazione delle strategie progettuali da implementare.



Contestualmente al modello di questionario di indagine, l'Ufficio mette a disposizione un foglio di calcolo automatizzato che, sulla base degli esiti del questionario lavoratori e del questionario studenti, una volta somministrati, permette di visualizzare i principali risultati ottenuti, in formato grafico e/o tabella dai quali poi poter desumere le principali caratteristiche, evidenze e criticità emerse. Tale strumento si prefigge il duplice obiettivo di agevolare l'attività dei Mobility Manager e costruire un sistema di raccolta ed elaborazione dati omogeneo e standardizzato per gli Istituti scolastici superiori della Città. In particolare, all'interno del foglio di calcolo vengono riportate tutte le istruzioni necessarie per comprendere sia la costruzione del file, sia la tipologia di restituzione dei risultati ottenuti che potrà essere personalizzato in base alle peculiarità e specificità dell'Istituto.



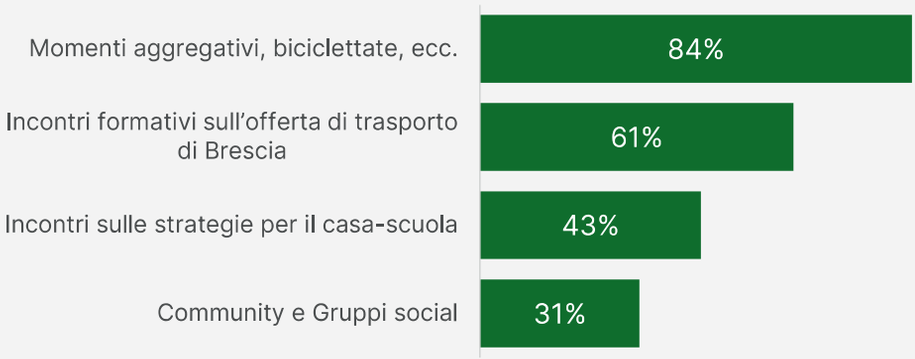
Esempio di relazione tra la classe frequenta dagli studenti e la tipologia di veicolo motorizzato disponibile per gli spostamenti casa-scuola



Esempio di rappresentazione grafica dello split modale, ovvero mezzi abitualmente utilizzati dai lavoratori nell'ambito degli spostamenti casa-scuola



Esempio di rappresentazione grafica delle preferenze di spostamento dagli studenti

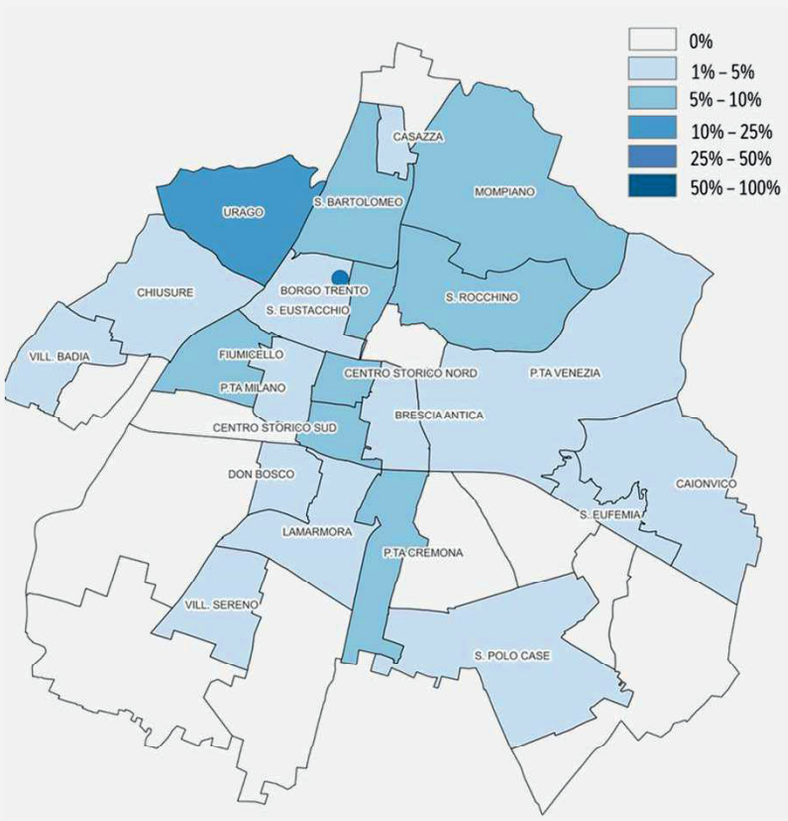


Esempio di rappresentazione grafica dell'interesse dei lavoratori rispetto alle iniziative scolastiche sui temi di mobilità sostenibile

Contestualmente al foglio di calcolo, l'Ufficio fornisce supporto ai Mobility Manager per l'elaborazione grafica delle matrici Origine-Destinazione dei lavoratori e degli studenti, attraverso specifici sistemi informativi geografici (sistemi GIS), qualora l'Istituto non li abbia in dotazione. In particolare, la rappresentazione cartografica della domanda di mobilità in funzione della ripartizione territoriale, ovvero l'informazione sulla distanza tra il presso scolastico e il domicilio di personale e studenti rappresenta un'indicazione fondamentale per comprendere i profili di mobilità della popolazione scolastica.



Esempio di rappresentazione cartografica della matrice O-D disaggregata per macroaree della Provincia di Brescia



Esempio di rappresentazione cartografica della matrice O-D disaggregata per quartieri del Comune di Brescia

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA DI TRASPORTO

L'analisi dell'offerta di trasporto è fondamentale per far emergere con chiarezza le opportunità di spostamento mediante le diverse modalità di trasporto disponibili nel contesto territoriale in cui sono collocati i diversi plessi scolastici.

In particolare, è importante **far riferimento all'offerta di trasporto pubblico e condiviso del contesto territoriale di riferimento presente nei pressi del plesso oggetto di analisi**, ovvero **entro un raggio massimo di 500-800 m rispetto ad esso**. Infatti, circoscrivere l'area di analisi ad un raggio contenuto, permette di individuare le infrastrutture (rete viaria, percorsi ciclo-pedonali, aree di sosta, nodi di interscambio) ed i servizi di trasporto (servizi di TPL, servizi di sharing) ovvero le modalità alternative al mezzo privato potenzialmente fruibili da parte del personale scolastico e degli studenti, attraverso le quali è raggiungibile il plesso.

Pertanto, è opportuno svolgere l'analisi dell'offerta di trasporto a livello **descrittivo –** specificando le caratteristiche dell'offerta disponibile **–** e **valutativo**, al fine di ricostruire un quadro conoscitivo del **grado di accessibilità** delle infrastrutture e dei servizi utilizzabili dalla popolazione scolastica nell'ambito dei loro spostamenti casa-scuola. In particolare, il grado di accessibilità inteso come la facilità e fruibilità (in termini spaziali, temporali, ecc.) di compiere un determinato spostamento (es. casa-scuola) rispetto alle diverse modalità di trasporto, rappresenta una delle componenti principali dell'interazione tra domanda e offerta. L'accessibilità influenza le scelte modali delle persone e consente di analizzare il rapporto tra le opportunità offerte dal sistema di mobilità cittadino (es. rete stradale, trasporto pubblico, infrastrutture per ciclisti e pedoni), i servizi e le dotazioni scolastiche disponibili, nonché le esigenze di spostamento della popolazione scolastica

A titolo esemplificativo, di seguito si riporta una possibile analisi dell'offerta di trasporto disponibile nei pressi di uno specifico plesso scolastico che si può effettuare **–** a livello descrittivo e qualitativo **–** per singola modalità di spostamento.



ACCESSIBILITÀ PEDONALE



Indicare le caratteristiche dei percorsi presenti, es.:

- tipologia di percorso (es. ricavati su marciapiede, individuati con segnaletica orizzontale a livello del piano stradale, ZTL, zone a pedonalità privilegiata)
- organizzazione dello spazio pubblico fronte ingresso principale del plesso, per un'agevole e immediata accessibilità dai percorsi pedonali
- stato manutentivo del percorso pedonale (es. in buono stato manutentivo, in fase di riqualifica infrastrutturale)



ACCESSIBILITÀ CICLABILE

Indicare le caratteristiche dei percorsi presenti, es.:

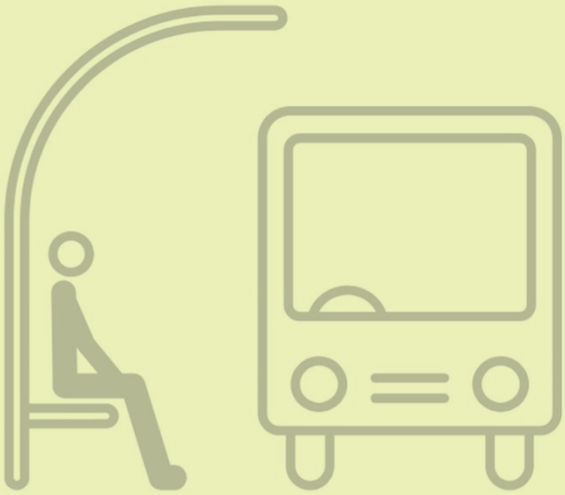
- tipologia di itinerario ciclabile (es. piste ciclabili in sede propria o su corsia riservata, percorsi promiscui pedonali e ciclabili o promiscui ciclabili e veicolari)
- organizzazione dello spazio pubblico fronte ingresso principale del plesso, per un'agevole e sicura raggiungibilità dei percorsi ciclabili
- stato manutentivo dell'itinerario ciclabile (es. in buono stato manutentivo, in fase di riqualifica infrastrutturale)

BIKE SHARING



Indicare le caratteristiche delle postazioni presenti, es.:

- denominazione della/e postazione/i
- distanza rispetto l'ingresso principale del plesso
- presenza di colonnine di e-bike in sharing

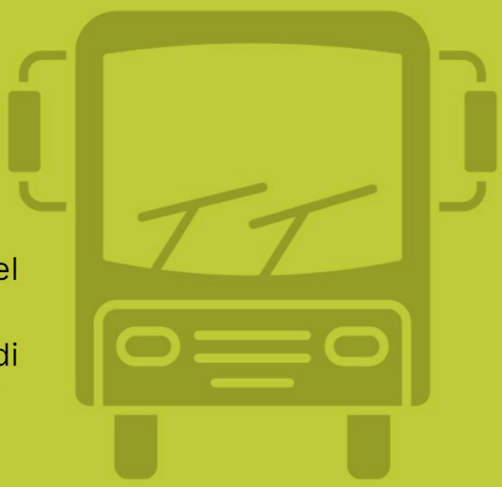


AUTOBUS URBANO

Indicare le caratteristiche del servizio presente, es.:

- denominazione e percorso della/e linea/e
- distanza della/e fermata/e rispetto l'ingresso principale del plesso
- frequenza di passaggio dei mezzi negli orari prevalenti di ingresso / uscita del personale scolastico e degli studenti

AUTOBUS EXTRAURBANO



Indicare le caratteristiche del servizio presente, es.:

- denominazione e percorso della/e linea/e
- distanza della/e fermata/e rispetto l'ingresso principale del plesso
- frequenza di passaggio dei mezzi negli orari prevalenti di ingresso / uscita del personale scolastico e degli studenti



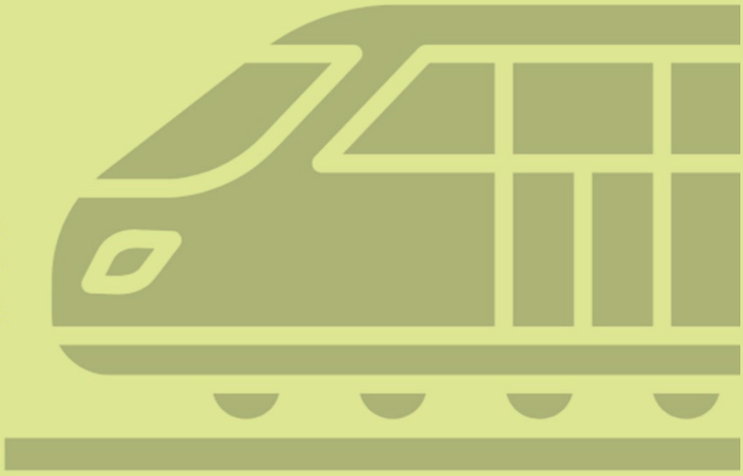
METROPOLITANA

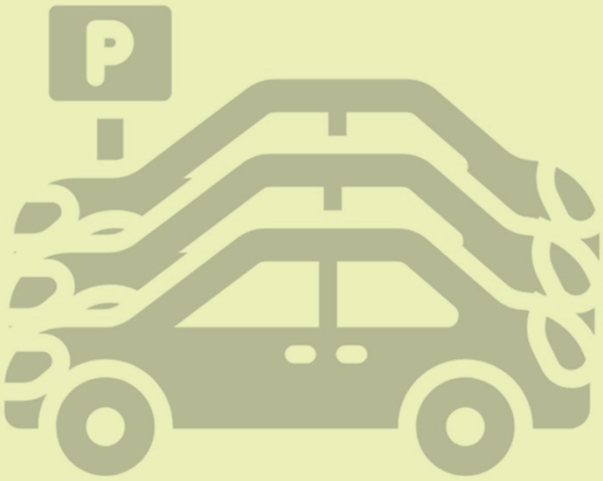
Indicare le caratteristiche del servizio presente, es.:

- denominazione e distanza della stazione metro presente nei pressi del plesso
- frequenza di passaggio dei mezzi negli orari prevalenti di ingresso / uscita del personale scolastico e degli studenti

TRENO

Indicare la distanza della stazione FS rispetto plesso e, se del caso, le principali direttrici servite sul territorio provinciale, regionale e nazionale dai gestori presenti





SOSTA PUBBLICA AUTO / MOTO

Indicare le caratteristiche del servizio presente entro un raggio di 150-200 m dall'ingresso del plesso, es.:

- regolamentazione (es. gratuita, a pagamento, con disco orario)
- tipologia (es. sosta su strada, parcheggio a raso, parcheggio in struttura)
- numero di stalli disponibili

ANALISI DEI SERVIZI E DELLE DOTAZIONI SCOLASTICHE

A completamento del quadro conoscitivo riferito all'offerta dei servizi di mobilità, è opportuno svolgere un'analisi rispetto alle **condizioni strutturali ed organizzative** specifiche del plesso, utili a comprendere la **disponibilità di risorse strumentali, ovvero servizi, incentivi e dotazioni** che l'Istituto mette a disposizione per agevolare la mobilità casa-scuola della popolazione scolastica. In particolare, è importante evidenziare, per singola risorsa indicata, il target verso il quale la stessa è rivolta, ovvero lavoratori e/o studenti.

A titolo esemplificativo, di seguito si riporta un'indicazione delle informazioni minime per l'analisi e la valutazione di servizi e dotazioni scolastiche che potrebbero essere disponibili in un plesso scolastico, suddivisi per tipologia.

SERVIZI DI MOBILITÀ

VEICOLI SCOLASTICI
Indicare i veicoli scolastici disponibili per gli spostamenti della popolazione, specificando:
- numero e tipologia di mezzo, *es. navetta, autovetture, biciclette, e-bike*
- modalità di fruizione del servizio, *es. prenotazione tramite bacheca istituzionale, richiesta alla segreteria*
- perimetro di utilizzo del servizio, *es. ad uso esclusivo degli spostamenti casa-scuola o tra i plessi, in concessione anche per gli spostamenti personali*

SUPPORTI INFORMATICI
Indicare la disponibilità di strumenti informatici per la gestione della mobilità casa-scuola, specificando:
- tipologia di supporto, *es. piattaforma, app o sezione intranet aziendale*
- tipologia di servizio offerto dallo strumento, *es. piattaforma di car pooling, piattaforma per l'erogazione di servizi di mobilità*
- modalità di accesso al supporto, *es. link per il download dell'App*

COMUNICAZIONE

INTRANET
Indicare la disponibilità di una rete di comunicazione scolastica, specificando le modalità di accesso

BACHECA
Indicare la presenza di bacheca scolastica, in cui siano pubblicati aggiornamenti periodici e/o avvisi relativi ad attività e progetti di mobilità sostenibile

ALTRI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE
Indicare la disponibilità di altri strumenti di comunicazione scolastica inerenti attività e progetti di mobilità sostenibile, *es. newsletter*

INCENTIVI E BUONI MOBILITÀ

CONVENZIONI E/O INCENTIVI AL TRASPORTO PUBBLICO
Indicare le tipologie di convenzioni attive per favorire l'utilizzo del trasporto pubblico (urbano e/o extraurbano):

- tipologia di convenzione, *es. convezione per l'acquisto di titoli di viaggio e/o abbonamenti a tariffe agevolate, elargizione di incentivi o contributi per favorire il TPL*
- modalità di fruizione della convenzione, *es. invio e-mail al Mobility Manager, richiesta alla segreteria*

BIKE TO WORK
Indicare le iniziative attive per favorire l'utilizzo della bicicletta e/o e-bike, specificando la tipologia di iniziativa, *es. rimborsi chilometrici per i ciclisti, convenzioni per l'acquisto di biciclette, monopattini o e-bike*

PREMIALITÀ
Indicare le iniziative attive in cui sono previste erogazione di premialità per gli utenti più virtuosi, *es. iniziativa di gamification*

AREE DI SOSTA INTERNE

SOSTA AUTOVETTURE
Indicare le caratteristiche delle aree di pertinenza scolastica, dedicate alla sosta delle autovetture, specificando:

- numero di stalli
- eventuali stalli dedicati ai carpoolisti

SOSTA MOTOCICLI
Indicare le caratteristiche delle aree di pertinenza scolastica, dedicate alla sosta dei motocicli e/o ciclomotori, specificando il numero di stalli

SOSTA BICICLETTE E/O MONOPATTINI
Indicare le caratteristiche delle aree di pertinenza scolastica, dedicate alla sosta delle biciclette, specificando:

- tipologia di infrastruttura, es. pensilina bici, rastrelliera bici, rastrelliera porta monopattini
- numero di stalli
- presenza di colonnine per la ricarica delle e-bike e/o dei monopattini

DOTAZIONI

SPOGLIATOI
Indicare la disponibilità di spogliatoi, specificando:

- la presenza di docce ed armadietti
- le modalità di accesso al servizio, es. accesso libero, richiesta alla segreteria

MENSA
Indicare la disponibilità di locale dedicato e adibito al servizio mensa

ALTRE DOTAZIONI
Indicare la disponibilità e le caratteristiche di altre dotazioni e/o servizi finalizzati al miglioramento della mobilità casa-scuola e alla riduzione della domanda di mobilità dei dipendenti, *es. presenza di asilo riservato ai figli dei dipendenti, installazione di locker per la consegna di beni o materiali personali*

ATTIVITÀ, PROGETTI ED INIZIATIVE

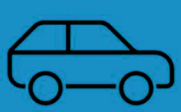
L'attività di Mobility Management scolastico rappresenta un **approccio strategico alla progettazione di misure** – ovvero attività, progetti o iniziative – ma anche un **processo culturale che coinvolge l'intera comunità scolastica**, ovvero studenti e lavoratori, con l'obiettivo di promuovere una nuova consapevolezza sui temi della mobilità sostenibile, stimolando scelte responsabili, efficaci e rispettose dell'ambiente. Coinvolgere la comunità scolastica in questo cambiamento significa costruire una cultura della mobilità più attenta, inclusiva e orientata al benessere collettivo, modificando le abitudini di spostamento verso comportamenti sempre più virtuosi.

Le misure che un Mobility Manager può proporre per un Istituto o per uno specifico plesso scolastico devono scaturire dall'**interazione e dalla verifica di rispondenza tra:**

- **i risultati emersi in fase di indagine** – in termini di abitudini, esigenze, criticità riscontrate nel tragitto casa-scuola, proposte o suggerimenti migliorativi della mobilità scolastica – che mettono in evidenza le **caratteristiche della domanda di mobilità attuale**, nonché le **potenziali aree di miglioramento della mobilità casa-scuola**;
- le **caratteristiche del sistema di trasporto disponibile** – in termini di offerta di trasporto, servizi e dotazioni scolastiche disponibili per il plesso oggetto di analisi – che consentono di evidenziare le alternative modali potenzialmente fruibili dalla comunità scolastica.

Per migliorare la mobilità casa-scuola non esiste una soluzione univoca applicabile indistintamente a tutte le realtà scolastiche e non tutte le misure possono essere attuabili da parte degli Istituti. Un'attività di Mobility Management ben organizzata deve infatti prevedere una progettazione di misure che tenga conto delle risorse umane, temporali, strumentali ed economiche disponibili.

In tal senso, le Linee Guida ministeriali per il Mobility Management aziendale offrono un riferimento utile anche per l'ambito scolastico, indicando cinque ambiti di intervento per organizzare strategie e iniziative efficaci per la promozione della mobilità sostenibile.



ASSE 1

Riduzione dell'uso individuale dell'auto privata

ovvero misure atte a rendere più sostenibile l'uso dell'automobile e migliorare l'organizzazione della sosta



ASSE 2

Favorire l'uso del trasporto pubblico

ovvero misure che contribuiscono a un maggiore utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici urbani ed extraurbani (bus, metro, treno)



ASSE 3

Favorire la mobilità attiva

ovvero misure che incentivano e/o agevolano l'utilizzo della bicicletta o e-bike, del monopattino e gli spostamenti a piedi



ASSE 4

Ridurre la domanda di mobilità

ovvero misure che ottimizzano la domanda di mobilità casa-scuola per una migliore gestione del tempo dedicato agli spostamenti



ASSE 5

Sensibilizzazione

ovvero misure che sensibilizzano la popolazione scolastica sui temi della sostenibilità ambientale e della mobilità sostenibile

Una volta individuate le possibili misure da implementare, in accordo con la Direzione Scolastica, è consigliabile fornire una descrizione dettagliata con esplicitazione, per ognuna di esse, delle informazioni di seguito riportate.

TIPOLOGIA

Indicare la **macro-tipologia di misura prevista**, ad esempio:

- Formazione e informazione: misure di sensibilizzazione per lo sviluppo di un comportamento sociale virtuoso che possa indurre al cambiamento delle abitudini di spostamento
- Risorse materiali e/o strumentali: misure di carattere di investimento che determinano interventi o realizzazioni di immobili o infrastrutture informatiche
- Convenzioni e servizi: misure a carattere contrattualistico che prevedono la stipula di accordi di servizio per l'utilizzo di specifici servizi per la mobilità
- Collaborazione con il Mobility Manager d'Area: misure di carattere collaborativo con il Comune per la proposta di soluzioni in tema di mobilità sostenibile, non di diretta competenza dell'Istituto

DESCRIZIONE

Fornire una **descrizione dettagliata** della misura prevista, spiegando di cosa si tratta

TARGET

Indicare la **categoria di utenti** – ovvero personale scolastico e/o studenti – raggiungibili dalla misura

PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE

Definire puntualmente, per ogni misura implementabile nell'anno di riferimento e, ove necessario, anche per quelle estese agli anni successivi:

- **priorità di implementazione**: alta, media, bassa
- **tempistica**, ovvero indicazione dei tempi necessari per l'implementazione (mese / anno o data specifica)
- **risorse** umane, economiche e strumentali necessarie per l'implementazione della misura

BENEFICI PER IL PERSONALE E/O GLI STUDENTI

Evidenziare i **vantaggi conseguibili nell'ottica del target** verso il quale la misura è rivolta, anche al fine di stimolare la partecipazione della comunità scolastica all'implementazione della misura stessa

Es. riduzione dei tempi di spostamento, riduzione dei costi di trasporto, riduzione del rischio di incidentalità, incremento del comfort di viaggio, incremento della socializzazione tra colleghi o tra studenti

BENEFICI PER LA SCUOLA

Evidenziare i **vantaggi conseguibili dall'Istituto** con la realizzazione della misura, anche al fine di poter giustificare il sostegno finanziario richiesto

Es. regolarità nell'arrivo a scuola, maggiore dedizione a lavoro/studio per effetto dei servizi offerti, possibilità di riutilizzo di spazi interni all'istituto a seguito di riorganizzazione delle aree di sosta, rafforzamento dell'immagine scolastica

BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ

Esplicitare qualitativamente i **vantaggi conseguibili per la collettività**

Es. riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, riduzione della congestione da traffico veicolare, riduzione del rischio di incidentalità

Di seguito vengono riportate, a titolo esemplificativo, misure ed iniziative di mobility management, implementabili presso un Istituto scolastico, distinte per asse.

In particolare, per ogni misura viene utilizzata la seguente legenda:

- E misure ed iniziative adatte per una scuola elementare (primaria)
- M misure ed iniziative adatte per una scuola media (secondaria di I grado)
- S misure ed iniziative adatte per una scuola superiore (secondaria di II grado)



ASSE 1
RIDURRE L'USO INDIVIDUALE DELL'AUTOVETTURA PRIVATA

Per la maggior parte delle persone spostarsi con la propria autovettura rappresenta un'abitudine quotidiana, spesso difficile da scardinare. La si usa per andare al lavoro, per svolgere commissioni, per spostarsi nel fine settimana, ma spesso anche per compiere poche centinaia di metri all'interno del proprio quartiere.

A tali esigenze, spesso si aggiunge una limitata corrispondenza tra le proprie necessità di spostamento e l'offerta di trasporto disponibile sul territorio (trasporto pubblico e/o mobilità attiva).

Tuttavia, anche in tale contesto, è possibile attuare misure sostenibili e fedeli agli obiettivi dell'attività di Mobility Management, ottimizzando l'utilizzo delle autovetture private o disincentivandone un utilizzo improprio laddove non strettamente necessario.

Ad esempio, una più ottimizzata gestione delle aree di sosta all'interno degli spazi scolastici, o la condivisione di una stessa autovettura tra più persone, possono certamente essere soluzioni di grande potenziale per il miglioramento della mobilità casa-scuola della comunità scolastica, nonché per il benessere della collettività tutta.

GESTIONE DELLE AREE DI SOSTA DI PERTINENZA DELLA SCUOLA

E M S

La disponibilità di posti auto in un plesso scolastico influisce sensibilmente sulla scelta del mezzo con cui recarsi a scuola, soprattutto per quanto riguarda il personale scolastico, che generalmente dispone di stalli riservati nelle aree di pertinenza scolastica.

Una buona disponibilità di stalli incentiva la sosta delle proprie autovetture; al contrario, se la disponibilità di parcheggi è scarsa, con buona probabilità le persone potranno valutare di arrivare a scuola con altre modalità.

Un'elevata disponibilità di parcheggi per auto comporta un notevole consumo di suolo pubblico, sottraendo spazio che potrebbe essere fruito liberamente dagli studenti e destinato ad esempio ad attività ludico-ricreative.

Attività proposta

Attività di approfondimento legata alla **rilevazione della ripartizione del suolo pubblico nei pressi della scuola**: superfici occupate dalle auto in sosta e dai motocicli, rastrelliere o depositi per biciclette e monopattini, spazi riservati ai pedoni, zone verdi. Tale attività potrebbe essere condotta dagli studenti, con il supporto degli insegnanti, per svolgere un confronto tra l'incidenza dei diversi mezzi di trasporto e le aree ad essi destinate nelle aree esterne ed interne alla scuola.

L'attività potrebbe inoltre essere completata dalla **stesura di un progetto** e dall'elaborazione e descrizione (anche grafica) di **proposte migliorative** finalizzate a ripensare le aree di sosta come luoghi di aggregazione o per altra destinazione d'uso.

E M S

Il termine inglese *Carpooling* significa "auto di gruppo", ovvero un gruppo di persone che si mettono d'accordo per condividere un'auto e percorrere assieme lo stesso tragitto o parte di esso.

Il carpooling può essere un sistema molto efficace quando si percorrono tragitti ricorrenti, ad esempio per andare a scuola o al lavoro.

I *carpooler* possono accordarsi per dividere le spese di carburante oppure alternarsi nell'utilizzo dell'auto. Anche nel caso degli studenti, questo sistema è molto efficace per favorire non solo il risparmio economico, ma anche la socializzazione e la condivisione di tempo e risorse.

Attività proposta

Predisposizione di una **bacheca all'ingresso della scuola** dove insegnanti, studenti e genitori possono offrire o cercare un passaggio, al fine di favorire l'organizzazione autonoma della popolazione scolastica in equipaggi di carpooling.

Per incentivare ulteriormente il carpooling, si potrebbero **dedicare degli stalli di sosta per le auto dei carpoolisti** (ad esempio quelli più vicini all'ingresso), corredati eventualmente di apposita segnaletica verticale realizzata direttamente dagli studenti.

Parallelamente, si potrebbe prevedere l'adesione a **progetti di carpooling territoriale**[4] che consentono di ampliare la rete di utenti potenziali, aumentando le possibilità di incontro tra carpooler e favorendo la creazione di una massa critica sufficiente a rendere il servizio stabile, efficiente e sostenibile nel tempo.

ESPERIENZE DA RACCONTARE

L'istituto è dislocato in due sedi: al fine di ottimizzare gli spostamenti, i docenti che svolgono attività didattiche negli stessi orari presso entrambe le sedi provvedono, con **modalità autonome**, ad organizzarsi per l'utilizzo condiviso di un'unica autovettura.

A cura di Prof.ssa Rosaria Aiello, Mobility Manager dell'I.I.S. Andrea Mantegna

L'Istituto promuove attivamente il carpooling tra la comunità scolastica quale iniziativa strategica di riduzione delle emissioni inquinanti. Diverse **esperienze già avviate tra docenti** residenti nelle stesse aree dimostrano concretamente l'efficacia e i benefici di questa iniziativa, confermandone la praticità e il valore in termini di sostenibilità.

A cura di Prof.ssa Katy Gavazzoli, Mobility Manager del C.F.P. Canossa di Brescia

[4] Di prossima realizzazione il progetto di carpooling territoriale di Brescia, a cui potranno partecipare tutti i cittadini maggiorenni i cui spostamenti avranno origine e/o destinazione nel Comune di Brescia e nei comuni contermini.



ASSE 2
FAVORIRE L'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO

I mezzi di trasporto pubblico, come autobus, tram, metropolitane e treni, rappresentano un'alternativa sostenibile all'utilizzo dei mezzi privati. Utilizzare il trasporto pubblico anziché l'auto privata comporta numerosi vantaggi per le persone, la collettività e l'ambiente, in quanto contribuisce a migliorare la qualità dell'aria riducendo le emissioni di gas inquinanti, ridurre la congestione stradale, diminuire i tempi di percorrenza per raggiungere una certa destinazione.

L'utilizzo dei mezzi pubblici consente inoltre di risparmiare sui costi di gestione e manutenzione di un'auto privata. Non da ultimo, il trasporto pubblico favorisce la socializzazione tra le persone, creando una maggiore coesione sociale e un senso di appartenenza alla comunità, nonché l'inclusione sociale, permettendo a tutti di spostarsi indipendentemente dalla propria condizione economica o fisica.

Facilitare e favorire l'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico (urbani, extraurbani e regionali), è fondamentale per promuovere un cambio nelle abitudini di spostamento. Tale obiettivo si può perseguire attraverso azioni di sensibilizzazione della comunità scolastica, promozione e miglioramento del servizio, al fine di incrementare la quota di possibili fruitori del trasporto pubblico.

ARMONIZZAZIONE DEGLI ORARI SCOLASTICI

E M S

Un maggiore utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico deve essere supportato da una serie di fattori, tra cui una buona rispondenza tra le esigenze di mobilità delle persone e gli orari di passaggio dei mezzi, al fine di incrementare l'appetibilità del servizio come effettivamente alternativo all'uso dell'autovettura privata. Armonizzare l'inizio e la fine delle attività dell'Istituto con gli orari del trasporto pubblico cittadino può essere una strategia per favorire l'incremento della quota modale della comunità scolastica a favore degli spostamenti in autobus, metropolitana o in treno. Tale progettualità si presterebbe, tra l'altro, anche come argomento di conversazione, ad esempio in occasione di assemblee scolastiche, promuovendo indirettamente nuove forme di mobilità attraverso un'azione di sensibilizzazione.

Attività proposta

A valle di un'attenta analisi dell'offerta di trasporto pubblico disponibile nei pressi della scuola e delle esigenze di mobilità della comunità scolastica, si potrebbero implementare le seguenti misure:

- **armonizzare gli orari di inizio e fine lezioni con gli orari del trasporto pubblico**, tenendo anche conto delle coincidenze tra i diversi mezzi urbani-extraurbani, nonché le opzioni disponibili in corrispondenza dei nodi di interscambio;
- **organizzare riunioni in orari che consentano l'utilizzo del treno** da parte del personale scolastico proveniente da fuori comune o da fuori provincia.

ESPERIENZE DA RACCONTARE

L'Istituto ha adottato con successo una **strategia di armonizzazione degli orari**, per migliorare la gestione dei flussi di studenti, ridurre la congestione del traffico e garantire una maggiore flessibilità. Le misure principali riguardano sia l'**ingresso differenziato** ove le classi prime iniziano le lezioni alle ore 8:00 e le classi successive alle ore 9:00 così ridurre la congestione da traffico stradale nelle ore di punta, sia l'**uscita scaglionata** con le classi prime che terminano le lezioni alle ore 14:00, mentre gli studenti delle classi successive hanno orari diversificati (ore 12:00, 13:00 o 14:00). Questa best practice si caratterizza per la capacità di coniugare le esigenze didattiche con quelle logistiche, riducendo l'impatto della mobilità scolastica e contribuendo a creare un contesto scolastico più organizzato e funzionale per studenti, famiglie e personale.

A cura di Prof.ssa Luisa Pasini, Mobility Manager del C.P.F. Lonati

Pur non essendo stata adottata una strategia di armonizzazione degli orari scolastici su scala generale, l'istituto ha introdotto misure flessibili per supportare gli studenti residenti in località distanti dalla Città o che riscontrano criticità nelle frequenze di passaggio dei mezzi TPL. In tali situazioni, è prevista la possibilità di **concedere** agli studenti un'**entrata posticipata o** un'**uscita anticipata** di dieci minuti rispetto l'orario standard di inizio e fine lezioni, agevolando la gestione degli spostamenti e promuovendo il benessere complessivo.

A cura di Prof.ssa Katy Gavazzoli, Mobility Manager del C.F.P. Canossa di Brescia

EVENTI INFORMATIVI SUI SERVIZI DI MOBILITÀ

E M S

Al fine di garantire l'incremento della platea di possibili fruitori dei servizi di trasporto, è indubbio che un importante aspetto da considerare è quello di garantire una buona conoscenza delle alternative modali di cui un utente potrebbe usufruire nell'ambito dei propri spostamenti abituali, in alternativa al veicolo motorizzato privato. La promozione dei servizi di trasporto presenti sul territorio si attesta fondamentale per diffondere la cultura della mobilità sostenibile e, conseguentemente, incentivarne l'utilizzo.

Nell'ambito di webinar o incontri formativi organizzati dagli enti o associazioni, studenti e lavoratori possono approfondire le conoscenze sull'offerta di trasporto disponibile sul territorio di riferimento, rispetto alle caratteristiche, modalità di accesso e fruizione dei servizi, nonché conoscere agevolazioni e scontistiche ad essi riservate.

Attività proposta

Al Mobility Manager viene richiesto di **promuovere all'interno della scuola gli eventi[5] formativi** disponibili sul territorio, incentivando la partecipazione dei colleghi, anche attraverso la diffusione del materiale promozionale (es. locandina, programma degli incontri).

Il Mobility Manager potrebbe valutare anche l'opportunità di **organizzazione di eventi formativi direttamente presso l'Istituto scolastico**, in collaborazione con gli operatori di trasporto presenti sul territorio.

UN' ESPERIENZA DA RACCONTARE

Negli ultimi anni l'Istituto ha promosso diverse iniziative per sensibilizzare studenti e docenti sui temi della mobilità sostenibile, adattando le modalità di comunicazione al target.
In particolare, per gli studenti si evidenziano le seguenti iniziative:

- Organizzazione di **brevi conferenze simultanee trasmesse** in videoproiezione nelle classi, durante le quali il MMS ha illustrato infrastrutture e servizi di mobilità cittadini disponibili, nonché esempi pratici di comparazione dei tempi di percorrenza tra diverse modalità di spostamento. Tali incontri hanno consentito agli studenti di porre domande ed esprimere osservazioni, ricevendo risposte mirate e soluzioni concrete.
- Proposta di **Lavoro di simulazione** del percorso casa-scuola comprendente diversi aspetti, tra cui bilancio dei costi e delle spese di trasporto, analisi dell'attrezzatura necessaria, valutazione del risparmio economico e temporale per l'adozione di modalità di spostamento alternative.

Contestualmente, ai docenti è stato condiviso un **vademecum operativo**, redatto sulla base dei contenuti illustrati agli studenti, contenente informazioni sulle opportunità di mobilità sostenibile e sulle buone pratiche da adottare.

A cura di Prof. Natale Massaro, Mobility Manager dell'I.I.S. Mariano Fortuny

[5] In collaborazione con gli operatori di trasporto presenti sul territorio, l'Ufficio organizza annualmente degli appuntamenti dedicati alla presentazione ed approfondimento dei servizi di mobilità cittadini.

E M S

I servizio di trasporto pubblico di Brescia è suddiviso in due zone tariffarie, ovvero Zona 1 che comprende il territorio del Comune di Brescia e tutto il percorso della metropolitana e Zona 2 che comprende i territori dei Comuni contermini[6]. Esistono diverse soluzioni che consentono di muoversi in autobus o con la metropolitana in base alle specifiche esigenze di spostamento, differenziate in base alla tipologia di titolo di viaggio (ordinario, settimanale, abbonamento, ecc.) e al tipo di supporto (titoli di viaggio magnetici o elettronici). È evidente che optare per l'acquisto di un abbonamento semestrale o annuale, rispetto ad un biglietto ordinario o multicorsa, da un lato favorisce il risparmio economico del cliente, dall'altro incrementa la possibilità che le persone decidano di utilizzare i mezzi pubblici con maggiore frequenza, come alternativa all'auto privata per compiere i propri spostamenti quotidiani.

Attività proposta

Per gli Istituti scolastici con Mobility Manager sono riservate **agevolazioni ai dipendenti per l'acquisto degli abbonamenti al trasporto pubblico**, mediante sottoscrizione di specifica convenzione tra l'Istituto scolastico e il Gruppo Brescia Mobilità.

Se d'interesse, il Mobility Manager potrà contattare l'Ufficio che provvederà a fornire tutti i dettagli per la sottoscrizione della convenzione.

UN' ESPERIENZA DA RACCONTARE

Nel corso dell'anno scolastico, alcuni docenti hanno richiesto il rinnovo dell'abbonamento annuale al servizio di trasporto pubblico cittadino, utilizzato regolarmente per raggiungere l'istituto. In risposta a tali esigenze, l'Istituto ha **attivato una convenzione con Brescia Mobilità**, agevolando l'accesso agli abbonamenti a tariffe agevolate.
Tali agevolazioni sono state particolarmente apprezzate dal personale, che ha accolto con favore l'iniziativa, contribuendo al contempo a promuovere comportamenti orientati alla mobilità sostenibile.

A cura di Prof.ssa Katy Gavazzoli, Mobility Manager del C.F.P. Canossa di Brescia

[6] Concesio, Bovezzo, Caino, Nave, Gussago, Collebeato, Cellatica, Roncadelle, Castelmella, Flero, Borgosatollo, Poncarale, Rezzato e Botticino.



ASSE 3
FAVORIRE LA MOBILITÀ ATTIVA

La mobilità attiva corrisponde alla scelta di spostarsi a piedi, in bicicletta o con altri dispositivi di micromobilità (es. monopattino) per compiere i propri spostamenti giornalieri, in alternativa all'autovettura privata. Tale modalità di spostamento è associata a benefici multipli sulla salute psico-fisica delle persone, nonché ad un impatto positivo sull'ambiente, riducendo sensibilmente l'inquinamento acustico e atmosferico dei centri urbani generato dai veicoli motorizzati.
La promozione della mobilità attiva e sostenibile è entrata ormai da tempo nelle agende dei decisori politici a tutti i livelli, sia a livello globale – nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 – sia a livello locale da parte delle singole Amministrazioni. Per questo motivo nei diversi Paesi si investe tramite politiche condivise per incrementare i livelli di mobilità attiva nella popolazione generale, raggiungere uno stato di salute pubblica migliore, nonché rendere i contesti delle città più salubri e sostenibili. In linea con tali indirizzi, il Comune di Brescia promuove e incentiva la ciclabilità in Città, per favorire la diffusione di una cultura *bikefriendly* della bicicletta attraverso attività volte alla riqualificazione ed ampliamento dell'infrastruttura ciclabile esistente, promozione di servizi ed iniziative in tema ciclabilità, misure di comunicazione e partecipazione nei confronti della cittadinanza.

In particolare, "**BiciBrescia**" rappresenta il principale progetto cittadino di promozione della mobilità ciclistica, facendone conoscere i vantaggi e consolidare una community che sostenga e diffonda la cultura della ciclabilità e della sostenibilità. Coerentemente con gli obiettivi di BiciBrescia, anche gli Istituti scolastici, adottando semplici ed efficaci misure, possono offrire il loro contributo per rendere più valoriale, condiviso e attrattivo lo spostarsi a piedi o l'uso della bicicletta all'interno delle proprie realtà, organizzando e promuovendo iniziative dedicate alla ciclabilità o allo spostarsi a piedi al fine di innestare nella comunità scolastica un certo grado di sistematicità e ripetitività rispetto a tali modalità di spostamento.
Al fine di restituirvi coerenza e valore, ogni progettualità ed iniziativa potrà essere, quindi, sempre ricondotta al brand di "BiciBrescia", e alla relativa campagna comunicativa e promozionale.

E M S

L'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti quotidiani, soprattutto su distanze considerevoli, può risultare difficoltoso o poco praticabile. A ciò si aggiunge la preoccupazione per il rischio di furto del mezzo, soprattutto nel caso di e-bike. È auspicabile disporre di spazi adeguati, sicuri e ben attrezzati per il ricovero delle biciclette. La realizzazione di sistemi di parcheggio comodi e protetti favorisce un aumento della domanda di posti bici. È fondamentale individuare all'interno degli spazi scolastici le aree più idonee per la sosta delle biciclette, con l'obiettivo di incentivarne l'utilizzo per gli spostamenti casa-scuola di studenti e dipendenti. Va inoltre sottolineato che lo spazio necessario per la sosta delle biciclette è contenuto: in un singolo posto auto possono essere ospitate fino a otto biciclette, rendendo quindi conveniente la conversione di uno o più stalli auto in parcheggi dedicati. Per garantire un sistema di parcheggio efficace, le aree devono essere situate in prossimità degli ingressi, facilmente raggiungibili in bicicletta senza ostacoli architettonici, protette contro i furti grazie a punti di ancoraggio robusti, illuminate e riparate dalle condizioni atmosferiche.

Attività proposta

Gli studenti, con il supporto degli insegnanti, potrebbero svolgere un'**attività di rilevazione delle dotazioni scolastiche disponibili** (rastrelliere, pensiline bici, zone di deposito monopattini, ecc.) da comparare con la domanda di mobilità ciclistica, attuale e potenziale, per evidenziare eventuali criticità, nonché potenziali aree di miglioramento per garantire il ricovero sicuro dei mezzi.

L'attività può essere completata dalla **stesura di un progetto corredato di proposte migliorative**, sulla base delle esigenze della comunità scolastica, ad esempio:

- **realizzazione, adeguamento, riqualificazione e/o potenziamento** delle aree di sosta delle biciclette
- **riduzione degli stalli auto** a favore della sosta delle biciclette
- **individuazione** di **area destinata al parcheggio e ricovero dei monopattini**
- **installazione** di **colonnine di ricarica per le e-bike**
- **installazione** di **colonnine di riparazione** per le biciclette

UN' ESPERIENZA DA RACCONTARE

All'interno dell'istituto è stata avviata un'iniziativa volta **alla riqualificazione delle aree di sosta dedicate ai mezzi non motorizzati**, con l'obiettivo di promuovere la mobilità attiva. In particolare, presso l'ingresso principale riservato agli studenti è stata installata una rastrelliera per biciclette e monopattini elettrici, garantendo così la possibilità di parcheggiare in sicurezza all'interno degli spazi scolastici.

A cura di Prof.ssa Katy Gavazzoli, Mobility Manager del C.F.P. Canossa di Brescia

DOCCE E SPOGLIATOI PER CICLISTI

E M S

Per incentivare l'uso della bicicletta negli spostamenti casa-scuola è fondamentale creare le condizioni pratiche che rendano questa scelta comoda e accessibile.

L'installazione di spogliatoi e docce all'interno della scuola rappresenta un intervento semplice ma strategico: permette agli studenti e al personale scolastico di cambiarsi e rinfrescarsi una volta arrivati, superando così uno degli ostacoli più comuni all'utilizzo quotidiano della bici, soprattutto nei mesi più caldi o in caso di tragitti lunghi, rimuovendo una delle principali barriere pratiche all'adozione di questa modalità di trasporto. Questa soluzione, oltre a promuovere la mobilità sostenibile, contribuisce al benessere fisico e alla diffusione di abitudini salutari, rafforzando il ruolo della scuola come spazio educativo attento all'ambiente e alla qualità della vita.

Attività proposta

Gli insegnanti, con il supporto della Dirigenza, potrebbero svolgere dei sopralluoghi all'interno dell'Istituto per individuare **locali** attualmente inutilizzati o adibiti a deposito **da riqualificare e riconvertire**, senza necessità di interventi strutturali rilevanti.

In particolare, a valle di un'attività di sgombero e adeguamento degli spazi selezionati, si proseguirebbe con l'istallazione di tutte dotazioni (es. docce, armadietti, panche, specchi) necessarie per **realizzare degli spogliatoi destinati a lavoratori e studenti ciclisti** che favoriscano l'uso della bicicletta nel tragitto casa-scuola.

UN' ESPERIENZA DA RACCONTARE

Pur non essendo ancora pervenuta una richiesta specifica da parte degli studenti ciclisti per l'utilizzo degli spogliatoi, l'istituto – in quanto scuola professionale – **dispone già di spazi adeguati al cambio d'abbigliamento**, regolarmente utilizzati durante le attività pratiche. Tali spazi risultano pertanto disponibili anche per eventuali esigenze legate agli spostamenti in bicicletta.
Per quanto riguarda il personale scolastico che si reca al lavoro in bicicletta, sono invece presenti **spogliatoi dedicati e dotati di docce**, a disposizione dei docenti che ne abbiano bisogno.

A cura di Prof.ssa Katy Gavazzoli, Mobility Manager del C.F.P. Canossa di Brescia

E M S

Il progetto "Strade Scolastiche" attivo nel Comune di Brescia si prefigge l'obiettivo di creare un ambiente sicuro e più salubre per gli studenti nei pressi del proprio plesso scolastico. Il progetto vuole altresì valorizzare la pedonalità per l'accesso all'Istituto Scolastico, ridurre l'inquinamento atmosferico e favorire l'autonomia e l'autostima degli studenti.

Operativamente, il progetto, attualmente circoscritto alle sole scuole primarie della Città, prevede l'istituzione – in corrispondenza della strada in cui risiede il plesso scolastico – di un divieto di transito valido 40 minuti (25 prima e 15 dopo l'orario di ingresso e di uscita degli studenti), per cui è consentito l'accesso esclusivo a pedoni, biciclette, veicoli di soccorso, persone disabili, trasporto pubblico e veicoli diretti alle proprietà. In prospettiva futura, sarebbe auspicabile estendere l'iniziativa anche nelle scuole di ordine superiore, al fine di valutare la possibilità di istituire una Strada Scolastica nei pressi del plesso d'interesse.

Attività proposta

L'Istituto, in collaborazione con l'Ufficio e la messa a disposizione di volontari (individuati dalla scuola anche coinvolgendo il personale scolastico), potrebbe valutare l'opportunità di **promuovere l'istituzione di una strada scolastica presso il proprio plesso**. È auspicabile anticipare l'iniziativa con un periodo "sperimentale" limitato, al fine di accompagnare il progetto stesso, l'impatto sulla circolazione viabilistica del quartiere e la comunicazione pubblica.

Per massimizzare l'efficacia della sperimentazione, l'attività può essere completata con la realizzazione di **iniziative ed attività di sensibilizzazione rivolte a tutta la comunità scolastica**, per far comprendere benefici e vantaggi di una strada scolastica, anche in prospettiva di poter istituire tale misura in maniera definitiva presso l'Istituto.

BICIBUS

E M S

Ogni giorno, migliaia di studenti si recano a scuola in auto accompagnati dai genitori, spesso anche per tragitti brevi e ripetitivi, che generano traffico, inquinamento e situazioni di insicurezza davanti agli ingressi scolastici.

In questo contesto, il Bicibus si propone come un'alternativa sostenibile, educativa e partecipata: un "autobus a pedali" in cui bambini e ragazzi si spostano insieme in bicicletta, accompagnati da adulti volontari lungo percorsi sicuri e condivisi.

Un progetto Bicibus mira a trasformare il tragitto casa-scuola in un momento di benessere, autonomia e socializzazione, restituendo ai più giovani il piacere di muoversi all'aria aperta e riscoprire il proprio quartiere in modo attivo.
Il Bicibus non è solo un mezzo di trasporto: è un'occasione per educare alla cittadinanza responsabile, per promuovere la cultura della sicurezza stradale e per rafforzare i legami tra scuola, famiglie e comunità.
Attraverso un'organizzazione semplice ma efficace, il Bicibus rende possibile ciò che spesso sembra complesso: andare a scuola in modo sicuro, divertente e a impatto ambientale a zero emissioni.

Attività proposta

Realizzazione di un **progetto sperimentale di Bicibus rivolto agli studenti della scuola primaria e/o della secondaria di I grado**, coinvolgendo direttamente insegnanti (e genitori) del plesso scolastico in qualità di accompagnatori.

L'efficacia della sperimentazione dovrà presupporre il coinvolgimento di diversi soggetti (es. Polizia Locale, Settore Mobilità / Strade / Diritto allo studio del Comune) per l'implementazione progressiva delle diverse fasi propedeutiche all'attivazione delle linee Bicibus:

- analisi preliminare della domanda potenziale e delle condizioni di accessibilità pedonale del plesso scolastico
- coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità scolastica per la raccolta delle adesioni
- progettazione delle linee Bicibus da attivare e formazione degli accompagnatori

E M S

Il Pedibus è una modalità di trasporto scolastico attivo e sostenibile che consiste in gruppi di bambini che vanno a scuola a piedi, accompagnati da adulti (es. genitori, insegnanti, volontari), seguendo itinerari pedonali che riproducono le modalità operative di una linea di trasporto pubblico, con orari, percorsi e fermate prestabiliti, ove ogni fermata rappresenta un punto di raccolta degli studenti partecipanti.

Il Pedibus nasce con l'obiettivo di favorire l'adozione di stili di vita attivi da parte dei bambini, con benefici diretti sulla salute e sul benessere psicofisico, ridurre il traffico veicolare attorno agli istituti scolastici e contribuire alla sicurezza stradale e alla tutela dell'ambiente. Oltre a rappresentare una risposta efficace alle problematiche legate alla congestione stradale e all'inquinamento urbano, il Pedibus contribuisce allo sviluppo dell'autonomia, della socialità e del senso civico nei più giovani.

L'attivazione di un Pedibus si configura come un'azione concreta e a basso impatto economico, capace di coinvolgere attivamente la comunità scolastica e il territorio, rafforzando la collaborazione tra le famiglie, la scuola, enti e associazioni locali.

Attività proposta

Realizzazione di un **progetto sperimentale di Pedibus rivolto agli studenti del primo ciclo della scuola primaria**, coinvolgendo direttamente insegnanti (e genitori) del plesso scolastico in qualità di accompagnatori.

L'efficacia della sperimentazione dovrà presupporre il coinvolgimento di diversi soggetti (es. Polizia Locale, Settore Mobilità / Strade / Diritto allo studio del Comune) per l'implementazione progressiva delle diverse fasi propedeutiche all'attivazione delle linee Pedibus:

- analisi preliminare della domanda potenziale e delle condizioni di accessibilità pedonale del plesso scolastico
- coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità scolastica per la raccolta delle adesioni
- progettazione delle linee Pedibus da attivare e formazione degli accompagnatori

INIZIATIVE ED EVENTI IN BICICLETTA

E M S

In una realtà come Brescia per compiere gli spostamenti quotidiani in Città, ad esempio andare al lavoro o a scuola, fare acquisti o andare in palestra, la domanda di mobilità è prevalentemente orientata verso l'utilizzo dell'auto privata come principale mezzo di trasporto. Tenuto conto che il comportamento nel traffico si svolge in gran parte in routine abituali è verosimile che in molti casi la preferenza del mezzo privato non sia soggetta a considerazioni o scelte consapevoli, ma sia determinata dalla forza dell'abitudine.

Pertanto, non è sufficiente fornire alle persone nuove informazioni per indurle a modificare il loro comportamento, ma sono necessari impulsi e stimoli in grado di attivare nelle persone le sensazioni di libertà, autodeterminazione, flessibilità e individualità caratteristiche dello spostarsi a piedi, in bicicletta o con mezzi di trasporto pubblico.

Con l'obiettivo di rafforzare il valore della bicicletta e trasmettere attraverso questo mezzo l'esperienza del viaggio, sia come alternativa allo stress generato dal traffico, sia come occasione di incontro e di scambio con gli amici, i colleghi di lavoro o i compagni di classe, è importante agire attraverso azioni di comunicazione, sensibilizzazione e promozione della ciclabilità.

Attività proposta

Promozione della "**cultura della bicicletta**" nella comunità scolastica attraverso la realizzazione di iniziative promozionali ed eventi finalizzati ad incentivare l'utilizzo della bicicletta come mezzo sicuro per raggiungere la scuola e spostarsi in Città.

Ecco alcuni esempi:

- organizzazione di **gite scolastiche o uscite didattiche in bicicletta**;
- istituzione di una giornata al mese (o alla settimana) in cui ognuno utilizzi la bicicletta per arrivare a scuola ("**bike-day**");
- **elezione interna del ciclista o dei ciclisti del mese**, con riconoscimento di una premialità;
- **partecipazione proattiva dell'Istituto in occasione di Blu in Bici**[7], organizzando, in collaborazione con l'Ufficio, attività ed iniziative in bicicletta dedicate agli studenti.

[7] Principale evento di BiciBrescia organizzato ogni anno dal Comune di Brescia per promuovere la cultura della mobilità ciclista in Città.

UN' ESPERIENZA DA RACCONTARE

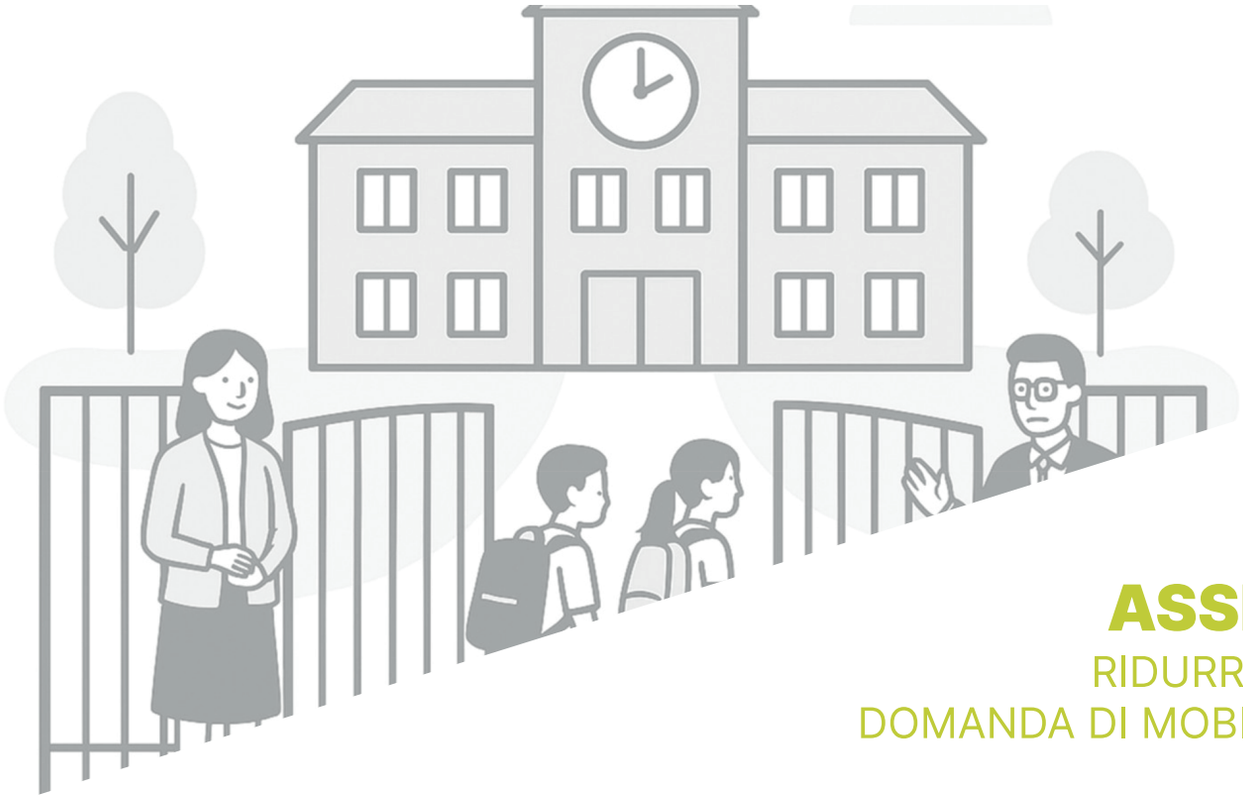
L'iniziativa principale a sostegno della promozione della ciclabilità è rappresentata dal tradizionale appuntamento della **Bike for School**, in occasione della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile. Si tratta di una bicicletta organizzata da alcuni Istituti Superiori della Città, in collaborazione l'Ufficio Mobility Management del Comune di Brescia, rivolta al personale dirigente, docente e tecnico-amministrativo.

Ciò che conferisce a tale iniziativa il carattere di best practice è l'elevato livello di partecipazione registrato. Giunta alla sua terza edizione, ha coinvolto un significativo numero di docenti e personale amministrativo, determinando non solo il successo dell'evento, ma anche l'invio di un messaggio forte e positivo rivolto agli studenti e alle loro famiglie.

Il coinvolgimento dei docenti è stato promosso con modalità inclusive e partecipative, valorizzando lo spirito di condivisione e la dimensione di esperienza comune, più vicina a un momento conviviale che a un impegno formale. Tale approccio ha favorito una crescente adesione e un apprezzamento diffuso, rafforzando il senso di comunità e la partecipazione attiva. La partecipazione del personale scolastico assume valore esemplare, costituendo un modello di comportamento che dimostra concretamente come la bicicletta rappresenti un mezzo di trasporto efficace, salutare e sostenibile per gli spostamenti casa–scuola. Un'iniziativa di tale natura contribuisce in maniera significativa a sensibilizzare e a promuovere una cultura della mobilità sostenibile all'interno della comunità scolastica.

A cura di
Prof.ssa Luisa Pasini, Mobility Manager del C.P.F. Francesco Lonati
Prof. Natale Massaro, Mobility Manager dell'I.I.S. Mariano Fortuny
Prof.ssa Rosaria Aiello, Mobility Manager dell'I.I.S. Andrea Mantegna
Prof. Lorenzo Belluati, Mobility Manager del I.I.S. Benedetto Castelli
Prof.ssa Katy Gavazzoli, , Mobility Manager del C.F.P. Canossa di Brescia
Prof.ssa Maria Teresa Capranica, Mobility Manager del Liceo Veronica Gambara





ASSE 4
RIDURRE LA DOMANDA DI MOBILITÀ

Uno dei principali obiettivi dell'attività di Mobility Management è quello di pianificare e implementare attività ed iniziative che consentano la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane.

È evidente che misure quali interventi di riorganizzazione interna dell'attività lavorativa o di gestione della domanda di mobilità delle persone giocano un ruolo fondamentale per il perseguimento di questi obiettivi. In particolare, soprattutto di conseguenza alla pandemia di COVID-19, le tecnologie digitali hanno subito una decisa spinta verso l'innovazione, favorendo ad esempio il ricorso allo smart working o l'organizzazione di riunioni online anche nel caso delle realtà scolastiche.

Tali cambiamenti hanno certamente contribuito a ridurre la quota degli spostamenti giornalieri, favorire un migliore equilibrio tra vita privata e attività lavorativa, nonché ridurre l'impatto ambientale connesso al trasferimento casa-lavoro o casa-scuola delle persone.

REGOLAZIONE ORARI DI APERTURA DEI CANCELLI

E M S

La rigidità degli orari di ingresso scolastico rappresenta spesso un ostacolo per l'adozione di modalità di trasporto attive e sostenibili, come gli spostamenti a piedi o in bicicletta. La concentrazione degli ingressi in un'unica fascia oraria genera congestione veicolare, rallentamenti dei trasporti pubblici e rischi per la sicurezza degli studenti, sovente ammassati sui marciapiedi in attesa dell'apertura dei cancelli. Introdurre una maggiore elasticità negli orari di apertura dei cancelli per l'attesa degli alunni, offrirebbe numerosi benefici: maggiore flessibilità per le famiglie, maggiore sicurezza stradale (aperte al transito autoveicolare), riduzione del traffico e incremento nell' utilizzo dei mezzi pubblici. Questo favorirebbe anche spostamenti sostenibili a piedi o in bicicletta, diminuendo i tempi di attesa complessivi.

Attività proposta

In accordo con la Direzione, si potrebbe valutare l'opportunità di **estendere la fascia oraria di apertura dei cancelli scolastici** (es. dalle 7:45 alle 8:15) al fine di scaglionare l'ingresso degli studenti, ridurre il traffico e la sosta irregolare, nonché migliorare la sicurezza nei pressi dell'ingresso.

L'efficacia dell'iniziativa dovrà presupporre l'implementazione progressiva delle varie attività propedeutiche alla formalizzazione del nuovo orario:

- analisi preliminare delle caratteristiche della domanda di mobilità tipica;
- coinvolgimento e confronto con famiglie e personale scolastico;
- presidio e monitoraggio degli accessi da parte del personale scolastico;
- analisi dei risultati della sperimentazione.

ESPERIENZE DA RACCONTARE

L'Istituto ha introdotto una strategia per la regolazione degli orari di apertura dei cancelli, finalizzata a ottimizzare i flussi di ingresso e aumentare la sicurezza degli studenti. In particolare, l'iniziativa prevede un sistema di **accessi flessibili e scaglionati**, con **apertura dell'ingresso pedonale dalle ore 7:45**, permettendo agli studenti un accesso anticipato. Tal strategia può essere qualificata come best practices perché consente di accogliere e sorvegliare gli studenti prima dell'inizio delle lezioni, riducendo così i tempi di attesa all'esterno e garantendo un ambiente scolastico più sicuro. Parallelamente, vengono distribuiti in maniera più equilibrata i flussi di arrivo degli studenti, evitando concentrazioni di persone e veicoli in un arco temporale ristretto e riducendo, conseguentemente, la congestione del traffico stradale nelle aree limitrofe.

A cura di Prof.ssa Luisa Pasini, Mobility Manager del C.P.F. Francesco Lonati

L'istituto ha stabilito l'**apertura dei cancelli alle ore 7:45**, al fine di garantire un accesso ordinato e controllato degli studenti. A partire da tale orario è attivo un **servizio di sorveglianza** con personale incaricato di presidiare l'ingresso e di garantire la sicurezza degli alunni.

A cura di Prof.ssa Katy Gavazzoli, Mobility Manager del C.F.P. Canossa di Brescia

LAVORO DA REMOTO E RIUNIONI ONLINE

E M S

Grazie alla digitalizzazione, in generale l'attività lavorativa è sempre più svincolato da regole di tempo e di luogo e un numero sempre maggiore di dipendenti svolge almeno parte dell'attività lavorativa da casa (telelavoro o smart working), ricorrendo a conference call e videoconferenze che contribuiscono sia ad un migliore equilibrio tra vita privata e attività lavorativa, sia a ridurre gli spostamenti per lavoro del personale stesso.

Attività proposta

Adozione o revisione di un **regolamento interno dedicato al lavoro da remoto e alla gestione delle riunioni online** in cui si prevedano ad esempio le seguenti azioni:

- impostare in modalità online le riunioni del corpo docenti e i collegi docenti;
- favorire la modalità online per la pianificazione dei colloqui con i genitori degli studenti;
- regolamentare il lavoro a distanza per il personale tecnico e amministrativo, compatibilmente con le attività svolte

ESPERIENZE DA RACCONTARE

Durante la fase emergenziale legata al Covid-19, l'Istituto ha sperimentato la modalità di telelavoro, che ha coinvolto una parte significativa del personale. Attualmente, è prevista la possibilità per i docenti di **svolgere** le **riunioni anche in modalità telematica**.

A cura di Prof.ssa Rosaria Aiello, Mobility Manager dell'I.I.S. Andrea Mantegna

L'Istituto ha introdotto per il personale la possibilità di partecipare a **riunioni** collegiali, come **incontri** di programmazione e di allineamento didattico, **in modalità telematica**. Questa pratica si è rivelata particolarmente efficace perché consente di ottimizzare tempo e risorse, eliminando gli spostamenti verso l'Istituto e riducendo i relativi costi, e favorisce maggiore flessibilità e produttività, permettendo una gestione più agevole degli incontri e una partecipazione più ampia, anche al di fuori della normale fascia oraria ordinaria. Contribuisce inoltre alla sostenibilità ambientale, diminuendo le emissioni di CO_2 legate agli spostamenti del personale.

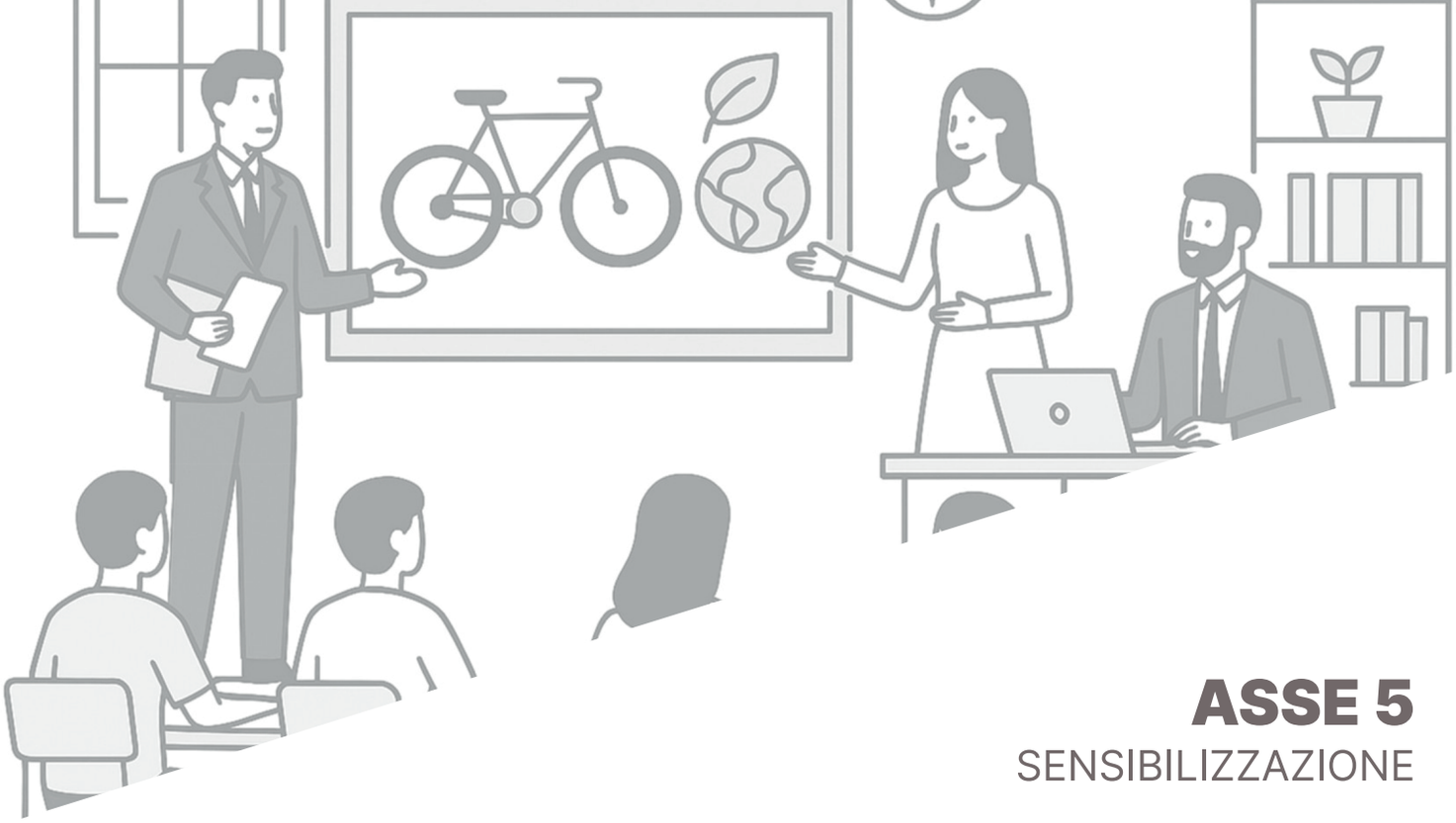
A cura di Prof.ssa Luisa Pasini, Mobility Manager del C.P.F. Francesco Lonati

Pur senza un regolamento interno ufficiale, l'istituto consente ai docenti non presenti fisicamente a scuola o operanti in altre sedi di partecipare ad **incontri collegiali e attività organizzative in modalità online**. In casi eccezionali, anche i colloqui individuali con le famiglie possono essere svolti a distanza, offrendo un'alternativa che agevola la partecipazione e la comunicazione, rispondendo efficacemente a specifiche esigenze logistiche o personali.

A cura della Prof.ssa Katy Gavazzoli, Mobility Manager del C.F.P. Canossa di Brescia

Negli ultimi cinque anni, l'istituto ha **sospeso i colloqui generali in presenza**, responsabili di congestione del traffico nelle immediate vicinanze del plesso scolastico, e ha organizzato i **colloqui settimanali dei docenti online**, riducendo l'afflusso di veicoli e migliorando la viabilità intorno alla scuola.

A cura del Prof. Lorenzo Belluati, Mobility Manager del I.I.S. Benedetto Castelli



ASSE 5
SENSIBILIZZAZIONE

La sensibilizzazione sociale significa letteralmente rendere particolarmente sensibili una o più persone, una collettività o comunità rispetto ad un problema o una determinata situazione, richiamandone l'attenzione e l'interesse con opportune strategie. Ad esempio, se si vuole sensibilizzare la popolazione sui temi legati alla mobilità sostenibile, è importante far emergere che le scelte modali di ognuno non riguardano solo la comodità o il risparmio economico, ma rappresentano una decisione che ha un impatto diretto sull'ambiente e sulla società tutta. È importante investire in programmi di educazione e sensibilizzazione, in grado non solo di informare sui benefici ambientali generati, ma anche di favorire una presa di coscienza rispetto agli impatti generati dagli spostamenti di ognuno e la creazione di una cultura della mobilità.

Educare tutta la comunità scolastica – studenti, personale scolastico e famiglie – alla mobilità sostenibile e ambientale è un processo che certamente richiede tempo, ma è indispensabile se si vuole migliorare la mobilità degli Istituti scolastici. Contestualmente, la costruzione di un percorso educativo deve essere supportata da una forte volontà della Dirigenza scolastica, per il raggiungimento degli obiettivi. Un docente, un genitore o uno studente informato sarà più propenso a scegliere l'autobus, il treno o la metropolitana come alternativa all'auto privata, riconoscendo il suo ruolo nella riduzione del traffico urbano e dell'inquinamento atmosferico, o beneficiando di una migliore condizione psicofisica se sceglierà di spostarsi in bicicletta o a piedi.

Al fine di una positiva ricaduta di una qualsivoglia iniziativa, appare fondamentale ingaggio e sempre diretto coinvolgimento del personale docente, sia per restituire credibilità e valore alla proposta progettuale agli occhi degli studenti, sia quale "target" dell'iniziativa stessa.

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE INTERNA

E M S

La sensibilizzazione della comunità scolastica costituisce un passo fondamentale verso la creazione di un contesto scolastico aperto al cambiamento.

Una campagna di comunicazione efficace deve essere in grado di educare ed informare studenti e personale scolastico rispetto ai temi della mobilità sostenibile e della sostenibilità ambientale in modo tale da innescare gradualmente un cambiamento delle proprie abitudini di spostamento e promuovere uno stile di vita più sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Si tratta di combinare aspetti motivazionali, psicologici e informativi con l'obiettivo di innescare nella comunità scolastica interesse e proattività per il miglioramento della mobilità casa-scuola del proprio Istituto.

Attività proposta

Realizzazione di una **campagna di comunicazione ad hoc rivolta alla propria comunità scolastica o ad un target specifico**, ad esempio:

- diffusione di contenuti, informative o articoli sui temi della mobilità sostenibile attraverso gli strumenti multimediali disponibili (es. sito web, social media, newsletter);
- organizzazione di eventi all'interno della scuola sui temi della sostenibilità (es. conferenze, workshop, seminari), anche in collaborazione con esperti e associazioni locali.

ESPERIENZE DA RACCONTARE

Nel corso dell'A.S. 2024/2025, il corso Impresa ha promosso una significativa best practice finalizzata a sensibilizzare gli studenti all'utilizzo consapevole e sostenibile del trasporto pubblico locale. In luogo delle tradizionali attività didattiche fuori provincia, è stata privilegiata la valorizzazione del territorio cittadino e delle sue risorse, sviluppando un approccio educativo di carattere pratico, attento alla sostenibilità ambientale. Tra le iniziative realizzate si evidenziano:

- **attività formative** presso centri commerciali locali, raggiunti in autobus con l'obiettivo di riflettere sui temi del consumo sostenibile e della mobilità sistematica casa-scuola;
- **visite guidate in città**, organizzate con spostamenti in autobus e percorsi pedonali, volte a sviluppare competenze di pianificazione dei tragitti urbani;
- **uscite didattiche** in occasione dei PMI DAY, presso aziende locali e spazi verdi cittadini, raggiunti con mezzi pubblici, quale esperienza pratica di orientamento ed autonomia di spostamento.

Le attività hanno inoltre previsto l'utilizzo di app per il trasporto pubblico, la consultazione delle tabelle orarie di passaggio dei mezzi e la comprensione delle coincidenze tra le diverse linee di TP, favorendo negli studenti una maggiore autonomia negli spostamenti, una più elevata consapevolezza ambientale e un rafforzato senso di connessione con il territorio.

A cura di Prof.ssa Luisa Pasini, Mobility Manager del C.P.F. Francesco Lonati

L'istituto provvede a **diffondere regolarmente**, tra studenti e personale scolastico, tutte le **iniziative** promosse dal Mobility Manager e dall'Amministrazione Comunale volte a incentivare la mobilità sostenibile. Tali comunicazioni comprendono informazioni, questionari sugli spostamenti casa-scuola ed eventi dedicati, coinvolgendo attivamente l'intera comunità scolastica.

A cura di Prof.ssa Katy Gavazzoli, Mobility Manager del C.F.P. Canossa di Brescia

All'interno dell'istituto, la comunicazione relativa ai temi legati alla mobilità sostenibile è stata particolarmente capillare, soprattutto nel primo anno. Tuttavia, considerando che la partecipazione e il coinvolgimento della comunità scolastica sono risultati inferiori alle aspettative, attualmente si sta **riflettendo** sulle **modalità più efficaci** per migliorare tale aspetto e individuare **strategie idonee** a promuovere una cultura della mobilità sostenibile e la diffusione di pratiche e comportamenti virtuosi.

A cura di Prof.ssa Maria Teresa Capranica, Mobility Manager del Liceo Veronica Gambara

L'Istituto promuove incontri ed eventi sui temi della sostenibilità ambientale e della mobilità sostenibile aperti anche ad altre scuole e in collaborazione con esperti e associazioni. Tra le iniziative più significative si segnala l'**incontro con un'azienda del territorio**, da sempre impegnata nella salvaguardia dell'ambiente e nella promozione di pratiche sostenibili, in particolare attraverso l'utilizzo dei **Microrganismi Effettivi**, una soluzione efficace per ridurre l'impatto ambientale derivante dall'agricoltura e dalle attività di pulizia. Grazie a una dotazione gratuita fornita dall'azienda, l'Istituto utilizza i Microrganismi Effettivi per contrastare le esalazioni dell'impianto di decantazione delle acque reflue e come fertilizzante nelle attività di giardinaggio e nella cura dell'orto didattico.

A cura di Prof.ssa Rosaria Aiello, Mobility Manager dell'I.I.S. Andrea Mantegna

E M S

La mobilità sostenibile rappresenta una sfida fondamentale per il futuro delle nostre città e della salute del pianeta. Promuovere abitudini di spostamento più consapevoli, come camminare, andare in bicicletta o utilizzare mezzi di trasporto condivisi e pubblici, significa contribuire attivamente alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, al miglioramento della qualità della vita e alla sicurezza negli spostamenti quotidiani.

In tal senso, è importante che ogni Istituto promuova la realizzazione di progetti educativi sui temi della mobilità sostenibile che coinvolgano non solo gli studenti, ma l'intera comunità scolastica: docenti, personale ATA e famiglie e istituzioni locali.

L'obiettivo è duplice: da un lato sensibilizzare sul tema attraverso attività didattiche, esperienziali e laboratoriali, dall'altro coinvolgere attivamente tutti i soggetti della comunità scolastica in scelte quotidiane più sostenibili, partecipando insieme a momenti di riflessione e azione concreta. Solo attraverso una partecipazione collettiva e consapevole è possibile costruire una cultura della mobilità più equa, sicura e rispettosa dell'ambiente, partendo proprio dalla scuola come luogo di formazione e cambiamento.

Attività proposta

Realizzazione di **progetti educativi**, anche in collaborazione con formatori e professionisti esterni, da declinare in relazione al target verso cui il progetto è rivolto (personale scolastico, studenti e/o famiglie), nonché all'età degli studenti.

Ecco alcuni esempi:

- "*Diario della mobilità*", su cui viene annotato periodicamente il mezzo utilizzato per arrivare a scuola da studenti e lavoratori;
- "*Mappa dei percorsi sostenibili*", ovvero creazione di una mappa con i percorsi sicuri per raggiungere la scuola, a piedi o in bicicletta;
- "*Laboratori didattici*": giochi in tema mobilità sostenibile, calcolo delle emissioni inquinanti generate dagli spostamenti

E M S

Promuovere la mobilità sostenibile tra le giovani generazioni significa investire nel futuro della Città, dell'ambiente e della salute pubblica. Per raggiungere questo obiettivo, è fondamentale attivare percorsi educativi capaci di coinvolgere bambini, famiglie e scuole in modo attivo, divertente e concreto.

In questo contesto si inserisce il progetto di sensibilizzazione ispirato al Traffic Snake Game8, una campagna europea di successo che ha dimostrato come il gioco possa diventare uno strumento efficace per cambiare le abitudini di mobilità.

Attraverso un approccio ludico e partecipativo, il progetto incoraggia gli alunni a recarsi a scuola con mezzi sostenibili – a piedi, in bicicletta, con il Pedibus o con mezzi pubblici – registrando ogni giorno i propri spostamenti su un tabellone a forma di "serpente del traffico". Il gioco diventa così il motore di una vera e propria campagna educativa, in cui i comportamenti virtuosi vengono valorizzati, i dati raccolti diventano oggetto di riflessione collettiva e l'intera comunità scolastica è stimolata a ripensare le proprie abitudini di mobilità. Il progetto rappresenta un'opportunità per promuovere l'autonomia dei bambini, ridurre il traffico attorno alle scuole e rafforzare il legame tra sostenibilità, salute e partecipazione attiva.

Attività proposta

Coinvolgimento delle classi per la **realizzazione di un'iniziativa di sensibilizzazione finalizzata all'educazione alla mobilità sostenibile**, dove ogni referente di classe potrebbe tiene traccia degli spostamenti dei compagni su un grande tabellone illustrato, avanzando lungo il percorso ogni volta che vengono compiuti spostamenti "green". Al termine del periodo di monitoraggio, dovrebbero essere analizzati i risultati, premiati i comportamenti virtuosi e stimolata una riflessione condivisa su mobilità, salute e ambiente.

L'efficacia dell'iniziativa dovrà presupporre il coinvolgimento di diversi partner (es. Polizia Locale, FIAB, Associazioni del territorio) a supporto delle diverse attività ad essa complementari, quali attività di sensibilizzazione ed educazione stradale.

[8] La versione italiana del progetto è rappresentata dall'iniziativa "Annibale, il serpente sostenibile", promossa da Euromobility (per ulteriori informazioni: https://www.euromobility.org/annibale-il-serpente-sostenibile)

E M S

La scuola rappresenta uno dei principali luoghi di formazione alla cittadinanza attiva e responsabile. In tale contesto, l'educazione civica e la sicurezza stradale assumono un ruolo fondamentale nel promuovere comportamenti consapevoli, rispettosi delle regole e orientati al bene comune: è importante che bambini e ragazzi acquisiscano non solo conoscenze teoriche, ma anche competenze pratiche per muoversi in modo sicuro, autonomo e rispettoso nello spazio pubblico, riconoscendo i diritti e i doveri propri e altrui.

In particolare, l'aumento del traffico urbano, l'evoluzione della domanda di mobilità e le sfide ambientali rendono urgente un'azione formativa ed educativa che sappia coniugare il tema della sicurezza stradale con il rispetto dell'ambiente e delle persone, coinvolgendo attivamente gli studenti in percorsi interdisciplinare che favoriscano la comprensione delle regole della strada, il senso civico e la cultura della legalità, anche attraverso esperienze concrete e attività partecipative.

Per massimizzare l'efficacia di tali iniziative, è importante avviare un dialogo, nonché condividere gli obiettivi con le istituzioni, le forze dell'ordine e le famiglie, per rafforzare la rete educativa territoriale e costruire una comunità più attenta, sicura e sostenibile.

Attività proposta

Attivazione di **percorsi educativi** in collaborazione con tecnici esperti (Polizia Locale, formatori, tecnici della mobilità), da declinare in relazione all'età degli studenti.

Tra le diverse attività implementabili, a titolo esemplificativo:

- **Laboratori didattici** con giochi, simulazioni, percorsi stradali protetti;
- **Attività educative** in grado di sviluppare una cultura della sostenibilità che unisca aspetti ambientali, sociali, economici ed etici (es. Progetto Scuola della Fondazione Michele Scarponi);
- **Uscite sul territorio** per riflettere sul comportamento degli utenti della strada, comprendere le regole del codice della strada, osservare la segnaletica stradale.

UN' ESPERIENZA DA RACCONTARE

Gli istituti scolastici da sempre considerano la promozione della sostenibilità, della sicurezza e della cittadinanza attiva tra gli elementi fondamentali del percorso educativo, integrando tali tematiche nel curriculo dell'educazione civica.
In alcune realtà, l'**attenzione alla sicurezza stradale** ha assunto forme strutturate e innovative. In particolare, alcuni istituti hanno sviluppato progetti specifici rivolti agli studenti delle classi quinte, come il programma "*Con la Polizia Locale, per la sicurezza, sulle strade della nostra città*", finalizzato a far conoscere le competenze e le modalità operative degli operatori della Polizia Locale. L'iniziativa prevede dimostrazioni in presenza di situazioni simulate di alterazione dovute all'assunzione di sostanze alcoliche o stupefacenti e il coinvolgimento diretto degli studenti nel servizio serale delle pattuglie, attraverso uscite programmate e monitorate.
In altri istituti, il tema della sicurezza stradale viene integrato con **tematiche di attualità sociale** quali bullismo, cyberbullismo, criminalità organizzata, uso di sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo patologico. Tali percorsi, promossi dall'Ufficio Educazione alla Legalità della Polizia Locale, combinano momenti informativi e interattivi, favorendo l'apprendimento attivo, il dialogo diretto con gli operatori e l'introduzione sperimentale di percorsi educativi tra pari. Tale approccio, sostenuto dagli interventi regolari della Polizia Municipale durante le ore di lezione, favorisce negli studenti lo sviluppo di un solido senso di legalità e di responsabilità civile, garantendo così una formazione costante e una maggiore consapevolezza tra i più giovani.

A cura di
Prof.ssa Rosaria Aiello, Mobility Manager dell'I.I.S. Andrea Mantegna
Prof.ssa Luisa Pasini, Mobility Manager del C.P.F. Francesco Lonati
Prof.ssa Katy Gavazzoli, Mobility Manager del C.F.P. Canossa di Brescia
Prof. Lorenzo Belluati, Mobility Manager del I.I.S. Benedetto Castelli

E M S

Una bicicletta manutenuta correttamente è un mezzo che funziona, che risponde ai comandi, divertente da guidare e soprattutto sicuro.

Contestualmente, conoscere la bicicletta e le sue componenti è certamente un fattore utile nei casi in cui si verifichino imprevisti o "incidenti di percorso" durante gli spostamenti che potrebbero in qualche modo disincentivarne l'utilizzo, anche rispetto al tragitto casa-scuola.

In tal senso, dare la possibilità a studenti e personale scolastico di acquisire alcune competenze e conoscenze base su questo mezzo potrebbe rappresentare, fra le altre, una leva efficace per incentivare scelte modali alternative all'autovettura privata. In particolare, l'attivazione di un progetto educativo sull'uso della bicicletta può rappresentare un'ottima opportunità per imparare a guidare correttamente questo veicolo nel rispetto delle norme del Codice della Strada, nonchè gestire la manutenzione delle proprie biciclette in modo autonomo e divertente.

Attività proposta

L'Istituto potrebbe **organizzare laboratori dedicati al mondo della bicicletta**, attraverso i quali la comunità scolastica coinvolta possa avere la possibilità di conoscere la storia e l'evoluzione della bicicletta, impararne le basi della meccanica ed acquisire le competenze necessarie per fare piccole riparazioni in autonomia dei propri mezzi. I laboratori, attivati in partnership con le realtà associative locali, potrebbero essere costituiti da più unità didattiche, suddivise in lezioni frontali e laboratori pratici.

Contestualmente a tale attività, l'Istituto potrebbe valutare l'opportunità di individuare uno spazio all'interno della scuola dove **mettere a disposizione della comunità scolastica un kit di attrezzi** (compressore d'aria, tenaglie e cacciaviti, olio per la catena, ecc.) a supporto della manutenzione e riparazione delle biciclette personali.

E M S

La gamification è un approccio innovativo che applica elementi tipici del gioco per aumentare motivazione, partecipazione ed engagement. Nella scuola, integrare dinamiche ludiche nella didattica permette di rendere l'apprendimento più stimolante, inclusivo e collaborativo. Implementare attività di gamification rappresenta un'opportunità per trasformare il momento educativo in un'esperienza dinamica, in cui gli studenti siano protagonisti del proprio percorso di apprendimento attraverso sfide, missioni, premi e riconoscimenti. La gamification diventa così uno strumento educativo potente, capace di stimolare il senso di responsabilità e l'adozione di stili di vita più sostenibili, contribuendo a creare una cultura della mobilità attenta all'ambiente e al benessere della comunità scolastica.

Attività proposta

L'Istituto potrebbe valutare l'opportunità di **implementare specifiche iniziative di gamification** (declinate in relazione all'età degli studenti) in cui si prevedere di assegnare delle premialità ai partecipanti più virtuosi, ad esempio:

- "*Gioco del timbro*", in cui gli studenti hanno a disposizione delle tessere personali sulle quali vengono apposti dei timbri nei giorni in cui arrivano a scuola a piedi, in bicicletta o in trasporto pubblico;
- "*Caccia al tesoro*", in cui gli studenti partecipano ad una caccia al tesoro in Città muovendosi a piedi o in bicicletta;
- "*Classe a impatto zero*", dove le classi competono tra loro per ridurre l'impatto ambientale dei tragitti casa-scuola, attraverso il monitoraggio settimanale delle modalità di spostamento

UN'ESPERIENZA DA RACCONTARE

Nell'ambito del **progetto di sensibilizzazione** "**Tram Track**", in previsione della futura linea tranviaria di Brescia T2 Fiera-Pendolina, la classe 3ª del corso Impresa ha sviluppato una campagna di gamification finalizzata a promuovere l'adozione di comportamenti di mobilità più sostenibili tra gli studenti e i docenti. Attraverso un approccio anche di tipo *peer-to-peer*, gli studenti hanno coinvolto altre classi proponendo giochi, attività e sfide a punti, con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo dei mezzi di trasporto privati per il tragitto casa–scuola. Organizzati in gruppi, gli studenti hanno elaborato proposte innovative e creative, tra le quali si segnalano:

- **Car pooling a turnazione**, con assegnazione di crediti extra spendibili in attività pomeridiane;
- "**PiediProf**", percorsi pedonali condivisi tra studenti e docenti residenti nella stessa zona, per valorizzare l'interazione, il team building e la conoscenza della città;
- "**Miglioriamo Brescia**", realizzazione di un gioco online basato sulla diffusione di best practice ecologiche e sulla promozione dell'utilizzo di veicoli elettrici.

Le proposte sono state sottoposte a votazione, e le più apprezzate hanno ricevuto un riconoscimento simbolico, stimolando così la partecipazione attiva, rafforzando la consapevolezza ambientale e consolidando il senso di comunità all'interno dell'Istituto.

A cura di Prof.ssa Luisa Pasini, Mobility Manager del C.P.F. Lonati

ADESIONE AD INIZIATIVE CITTADINE

E M S

Il Comune di Brescia, con il supporto del Gruppo Brescia Mobilità, delle istituzioni e delle realtà associative locali, si impegna da anni a diffondere la cultura della mobilità sostenibile urbana attraverso l'implementazione di attività ed iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, la sperimentazione di misure di pianificazione innovative e la promozione di nuove infrastrutture e tecnologie a sostegno di modalità di spostamento virtuose.

In linea con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, l'Ufficio d'Area organizza periodicamente eventi, attività, manifestazioni coinvolgendo Enti ed Istituzioni del territorio e le rispettive popolazioni per incentivare la mobilità attiva e collettiva, contribuire al risparmio energetico della Città e migliorarne la salubrità e la vivibilità.

Attività proposta

L'Istituto scolastico, attraverso la figura del Mobility Manager, ha la possibilità di aderire alle numerose progettualità ed iniziative promosse dall'Amministrazione in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio, coinvolgendo colleghi e studenti alla partecipazione alle stesse, nonché premurandosi di diffondere a scuola il materiale informativo. In particolare:

- **Settimana Europea della Mobilità "SEM"** (a settembre di ogni anno), una campagna di sensibilizzazione a favore della mobilità sostenibile promossa dalla Commissione Europea;
- **Vieni al lavoro senza automobile** (durante la SEM), un contest rivolto al personale dipendente che ha la possibilità di concorrere all'estrazione di premi sulla base degli spostamenti sostenibili effettuati;
- **Bike 4 Schools** (durante la SEM), una bicicletta ta rivolta al personale dipendente alla scoperta delle bellezze della Città;
- **Blu in Bici** (in primavera), una giornata dedicata al mondo della bicicletta per promuovere la cultura della ciclabilità in Città.

POSTER DELLA MOBILITÀ

La redazione di un piano delle attività è lo strumento strategico di pianificazione degli spostamenti sistematici casa-scuola di un Istituto ed è finalizzato a razionalizzare ed ottimizzare la domanda di mobilità del personale scolastico e degli studenti attraverso l'implementazione di misure che favoriscano il ricorso all'utilizzo di modalità alternative all'autovettura privata.

A tal fine è fondamentale svolgere attività di analisi rispetto alle caratteristiche della domanda di mobilità della popolazione scolastica, nonchè dei servizi di trasporto e delle dotazioni disponibili. La valutazione di tali aspetti, infatti, rappresenta uno step fondamentale e propedeutico alla programmazione di attività ed iniziative all'interno di un Istituto, che possano da un lato rispondere alle esigenze della comunità scolastica, ma anche contribuire al miglioramento della vivibilità degli spazi scolastici e alla riduzione nell'uso del mezzo motorizzato privato. Con tali presupposti, è importante che per gli Istituti si possa prevedere uno strumento parimenti valido rispetto ad un tradizionale PSCS, ma alternativo ad esso e che ben si coniughi con le esigenze e le caratteristiche di questa particolare categoria di soggetti.

In tal senso, l'Ufficio ha progettato il "**Poster della mobilità**", uno strumento di sensibilizzazione e comunicazione immediato ed efficace per la conoscenza e condivisione delle informazioni degli impatti e dell'importanza della mobilità casa-scuola. Operativamente, il Poster della Mobilità si traduce in uno (o più) cartelloni che – secondo un'impostazione fissa, comune e condivisa tra i diversi Istituti – restituiscono schematicamente grafici e diagrammi in grado di fotografare il contesto scolastico. Dal punto di vista della domanda sistematica casa-scuola si mettono a confronto le abitudini di spostamento di personale dipendente e studenti; dal punto di vista dell'offerta di trasporto cittadina e delle dotazioni scolastiche si analizzano e presentano i servizi presenti entro il perimetro dello specifico plesso oggetto di analisi. Contestualmente, il Poster vuole essere uno strumento in grado di mettere in evidenza osservazioni e criticità espresse dai rispondenti ed altresì illustrare iniziative e progettualità implementabili dall'Istituto per incentivare la mobilità sostenibile casa-scuola e meglio rispondenti alle esigenze della popolazione scolastica.

Le **principali sezioni** del Poster suggerite dall'Ufficio vengono di seguito riportate.

Informazioni generali – Definizioni, tasso di rispondenza e profilazione dei rispondenti
Caratteristiche dello spostamento casa-scuola – Split modale e abitudini di spostamento
Matrice Origine-Destinazione – Analisi delle provenienze del personale scolastico e degli studenti
Offerta di mobilità – Dotazioni scolastiche e dell'offerta di trasporto disponibile
Propensione al cambiamento – Analisi delle preferenze di mobilità dichiarate dai rispondenti
Suggerimenti – Interesse a favore di iniziative e criticità riscontrate nel tragitto casa-scuola
Desideri di mobilità – Idee e proposte progettuali per migliorare la mobilità casa-scuola
Progetti ed iniziative – Descrizione delle misure in corso o che verranno implementate dall'Istituto

POSTER DELLA MOBILITÀ 2023 Istituto Scolastico XXX

Cos'è il Mobility Management Scolastico?
...
Cos'è il Poster della Mobilità e a cosa serve?
...

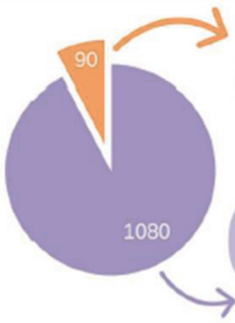
COMMISSIONE DI MOBILITÀ

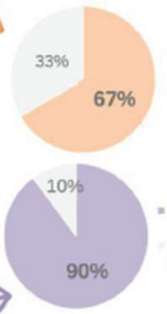
MOBILITY MANAGER
Nome e Cognome
Indirizzo mail

Il Mobility Manager è...

Nome e Cognome, Classe
Nome e Cognome, Classe
Nome e Cognome, Classe
Nome e Cognome, Docente
Nome e Cognome, Genitore

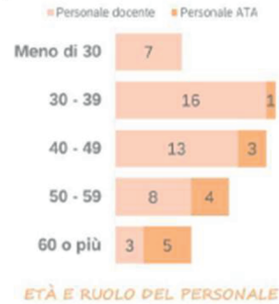
I Mobility Starter sono...





PERSONALE SCOLASTICO

STUDENTI



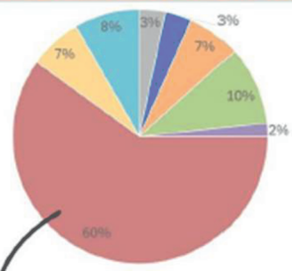
ETÀ E RUOLO DEL PERSONALE

CLASSE FREQUENTATA DAGLI STUDENTI

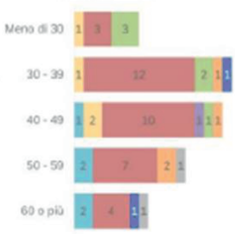


COME SI SPOSTA IL PERSONALE SCOLASTICO?





MEZZO UTILIZZATO E FASCIA D'ETÀ



QUANTO INQUINIAMO?

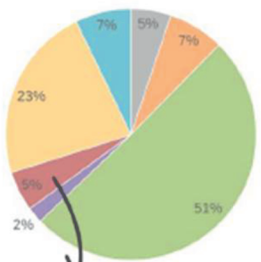
Xxx kg di CO2 in 1 anno!



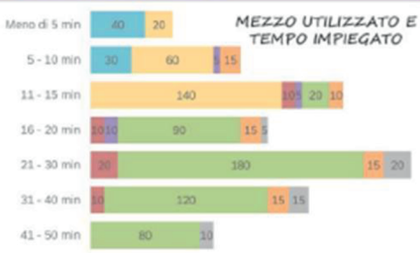
XXX ALBERI

Lo split modale è
...

COME SI SPOSTANO GLI STUDENTI?



MEZZO UTILIZZATO E TEMPO IMPIEGATO



QUANTO INQUINIAMO?

Xxx kg di CO2 in 1 anno!

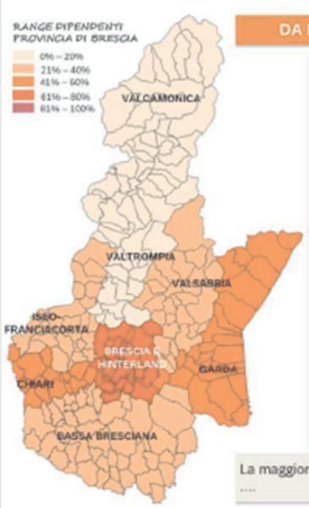


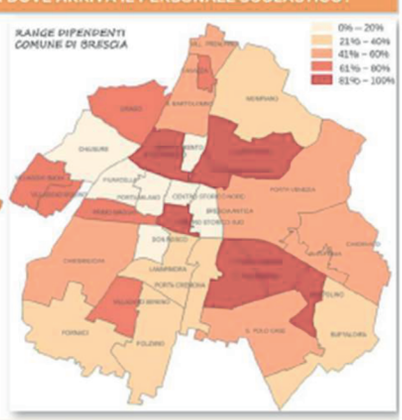
XXX ALBERI

CHI UTILIZZA L'AUTO PREFERISCE SPOSTARSI...



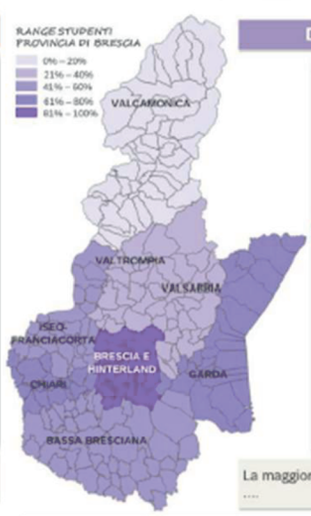
DA DOVE ARRIVA IL PERSONALE SCOLASTICO?

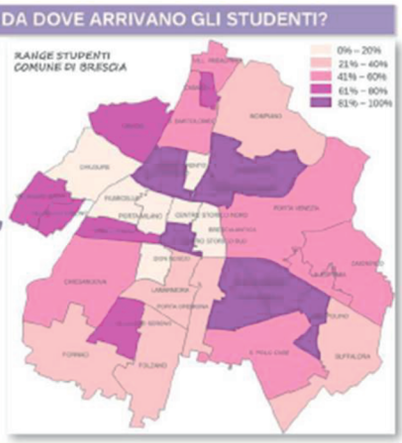




La maggior parte del personale scolastico proviene da
....

DA DOVE ARRIVANO GLI STUDENTI?





La maggior parte degli studenti proviene da
....

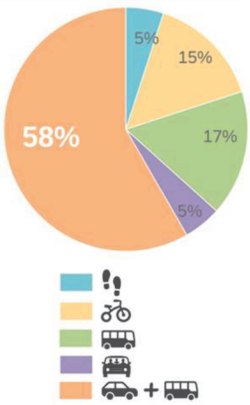
CHE DOTAZIONI E SERVIZI ABBIAMO A DISPOSIZIONE A SCUOLA?

SERVIZIO DI MOBILITÀ	PERSONALE SCOLASTICO	STUDENTI
ABBONAMENTI AL TPL	*[Specificare caratteristiche del servizio e modalità di acceso]*	*[...]*
AREE DI SOSTA AUTO	*[...]*	*[...]*
AREE DI SOSTA BICI	*[...]*	*[...]*
BIKE TO SCHOOL	*[...]*	*[...]*
MENSA	*[...]*	*[...]*
NEWS	*[...]*	*[...]*

CHE SERVIZI DI MOBILITÀ ABBIAMO A DISPOSIZIONE VICINO A SCUOLA?



CHE MEZZO PREFERISCE IL PERSONALE SCOLASTICO?



PERCHÉ L'INTERMODALITÀ?



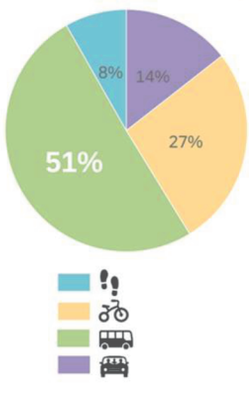
PERCHÉ IL TPL?



PERCHÉ LA BICI?



CHE MEZZO PREFERISCONO GLI STUDENTI?



PERCHÉ IL TPL?



PERCHÉ LA BICI?



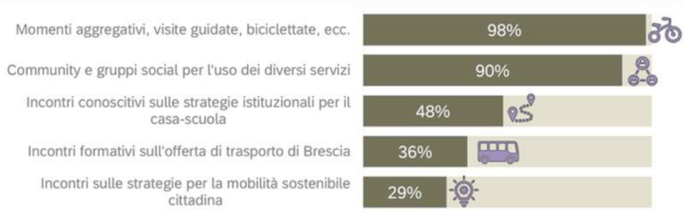
PERCHÉ CAR POOLING?



A QUALI INIZIATIVE È INTERESSATO IL PERSONALE SCOLASTICO?



A QUALI INIZIATIVE SONO INTERESSATI GLI STUDENTI?



COME VALUTA IL PERSONALE SCOLASTICO IL PROPRIO VIAGGIO CASA-SCUOLA?



Le **criticità riscontrate** dal personale scolastico durante il tragitto abituale casa-scuola sono legate a ....

COME VALUTANO GLI STUDENTI IL PROPRIO VIAGGIO CASA-SCUOLA?



Le **criticità riscontrate** dagli studenti durante il tragitto abituale casa-scuola sono legate a ....

I DESIDERI DI MOBILITÀ DEL PERSONALE SCOLASTICO



I DESIDERI DI MOBILITÀ DEGLI STUDENTI



PROGETTI ED INIZIATIVE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE

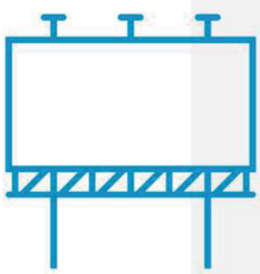
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	TARGET	TEMPISTICHE	BENEFICI
PARTECIPAZIONE AD EVENTI SULLA MOBILITÀ SOSTENIBILE*	[...]	*[Specificare la tipologia di progetto o iniziativa, es. Attività di formazione, Convenzioni e servizi, ecc.]*	*[Specificare la tipologia di utente a cui si rivolge il progetto o l'iniziativa]*	*[Indicare le tempistiche necessarie per l'implementazione del progetto o dell'iniziativa]*	*[Specificare i benefici raggiungibili, in termini qualitativi, dall'implementazione del progetto o della misura, sia per il target a cui si rivolge, sia per tutta comunità scolastica]*
BICICLETTATA*	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
CORSI DI FORMAZIONE SULL'OFFERTA DI TRASPORTO CITTADINA*	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
GRUPPO SOCIAL O COMMUNITY*	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]



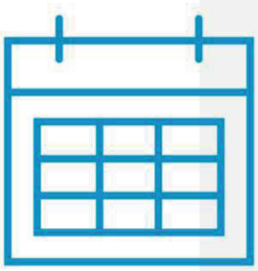
Chi deve redigere il Poster della Mobilità?
Il Poster deve essere redatto dal Mobility Manager in collaborazione con il gruppo di lavoro sull'attività di Mobility Management, con eventuale supporto di altri studenti e/o docenti interessati e sensibili al tema



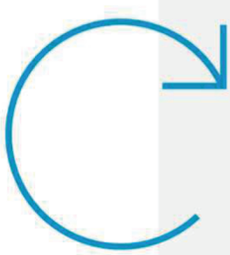
Che strumenti utilizzare la predisposizione del Poster della Mobilità?
È consigliabile impostare il Poster attraverso l'ausilio di programmi di grafica (es. Photoshop, Power Point) in uso allo specifico Istituto. In alternativa, per favorire una maggiore sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità scolastica, il Poster potrebbe essere realizzato manualmente, riportando direttamente sui cartelloni le diverse sezioni che lo compongono.



Dove posizionare il Poster della Mobilità?
È consigliabile affiggere il Poster all'ingresso della scuola (o in aree scolastica ad alta affluenza) per garantire una buona visibilità nei confronti di tutta la comunità scolastica. Contestualmente, si potrebbe valutare l'opportunità di pubblicare il Poster anche sul sito / intranet dell'Istituto scolastico.



Quando realizzare il Poster della Mobilità?
È consigliabile realizzare il Poster entro il primo quadrimestre dell'A.S. (novembre-dicembre), per garantire la fruibilità dello stesso da parte della comunità scolastica durante tutto l'A.S. In ogni caso, si dovrà tenere conto sia delle tempistiche legate alla somministrazione del questionario, sia dei tempi di progettazione delle iniziative ed attività di Mobility Management.



Ogni quanto realizzare il Poster della Mobilità?
Come per il questionario di indagine, è consigliabile realizzare il Poster con cadenza biennale, al fine di considerare un orizzonte temporale sufficientemente ampio per valutare l'efficacia di eventuali azioni introdotte che, generalmente, possono andare oltre l'arco di un anno necessario per la loro implementazione.

UN'ESPERIENZA DA RACCONTARE

Nel corso dell'A.S. 2023-2024, a seguito della somministrazione del questionario di indagine sugli spostamenti casa-scuola e della relativa analisi dei risultati emersi, è stata avviata dai Mobility Manager l'attività di **progettazione e realizzazione** del "**Poster della Mobilità**", con il supporto dell'Ufficio Mobility Management del Comune e, in alcuni casi, anche con la collaborazione attiva di studenti e personale scolastico.
Il Poster è stato **presentato dai Mobility Manager agli studenti ed ai propri colleghi** in occasione della *Giornata del Mobility Management*, con l'opportunità di illustrare i contenuti del Poster, commentarne i dati e stimolare un **confronto critico e costruttivo** con i propri studenti sulle caratteristiche e le dinamiche della mobilità scolastica. L'iniziativa ha inoltre favorito l'**individuazione condivisa di strategie e proposte concrete** finalizzate a migliorare la mobilità sistematica e a incentivare modalità di spostamento più sostenibili. Il formato e la resa grafica del Poster hanno certamente contribuito a rendere il prodotto finale particolarmente chiaro, leggibile e stimolante per la popolazione studentesca.
In uno degli istituti coinvolti, a seguito della Giornata del Mobility Management, gli studenti, organizzati in gruppi di lavoro, hanno approfondito i contenuti del Poster, rielaborandoli graficamente e analizzando i risultati in maniera dettagliata. Successivamente, hanno condiviso le proprie elaborazioni attraverso attività di peer-to-peer, rivolgendosi a una classe di un anno inferiore. In tale contesto, sono stati illustrati dati percentuali riguardanti le modalità di spostamento di studenti e personale scolastico, favorendo una comprensione più consapevole dei comportamenti osservati. Partendo da istogrammi e grafici a torta, gli studenti hanno successivamente elaborato proposte concrete per incentivare l'uso di mezzi pubblici e altre soluzioni di mobilità più sostenibili, con minore impatto ambientale.
In diversi istituti, il Poster è stato altresì presentato durante i collegi dei docenti, al fine di sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza della mobilità sostenibile e delle iniziative di Mobility Management. Oltre alla pubblicazione sul sito web istituzionale e alla diffusione tramite avviso dedicato, il Poster è stato esposto in luoghi strategici della scuola – quali sale comuni, spazi destinati ai colloqui con i genitori ed ingressi principali – con l'obiettivo di massimizzarne la visibilità all'interno della comunità scolastica.
Infine, in alcuni istituti è prevista l'attività di **aggiornamento annuale del Poster**, al fine di garantire che le informazioni e i dati in esso riportati rappresentino una base conoscitiva strumento di monitoraggio e di sensibilizzazione sulla mobilità scolastica. In alcuni Istituti il Poster è stato presentato in collegio dei docenti, per sensibilizzare il personale scolastico rispetto a tale attività.
Oltre in alcuni casi alla pubblicazione del Poster sul sito dell'Istituto e diffuso tramite avviso dedicato, il Poster è stato esposto in luoghi strategici della scuola, per favorirne una maggiore visibilità da parte della comunità scolastico (es. sale comuni, spazi dedicati ai colloqui dei genitori, ingresso della scuola, è prevista per alcuni Istituti l'attività di aggiornamento annuale del poster, al fine di mantenere le informazioni e i dati di mobilità in esso contenuti sempre aggiornate.

A cura di
Prof.ssa Luisa Pasini, Mobility Manager del C.P.F. Francesco Lonati
Prof.ssa Rosaria Aiello, Mobility Manager dell'I.I.S. Andrea Mantegna
Prof. Natale Massaro, Mobility Manager dell'I.I.S. Mariano Fortuny
Prof.ssa Katy Gavazzoli, Mobility Manager del C.F.P. Canossa di Brescia
Prof.ssa Maria Teresa Capranica, Mobility Manager del Liceo Veronica Gambara
Prof. Lorenzo Belluati, Mobility Manager del I.I.S. Benedetto Castelli

MONITORAGGIO

L'attività di Mobility Management deve essere oggetto di costante monitoraggio da parte del Mobility Manager scolastico in relazione all'efficacia delle misure implementate, anche al fine di individuare **eventuali impedimenti e criticità che ne ostacolino o rendano difficile l'attuazione, nonché di proporre soluzioni di tempestiva risoluzione.**

I risultati del monitoraggio delle misure, nonché il riscontro avuto da parte della comunità scolastica, permettono di valutare se una stessa misura possa essere riproposta, rivista e/o ridimensionata o addirittura stralciata, poiché rivelatasi inefficace ai fini degli obiettivi prefissati. Si ritiene altresì importante definire la **frequenza di monitoraggio** riferita ad una specifica misura, ovvero la cadenza temporale in cui svolgere il monitoraggio della stessa (es. semestrale, annuale, biennale).

In particolare, può essere utile definire degli **indicatori che permettano un continuo e costante monitoraggio delle misure avviate o implementate e dei loro effetti**, al fine di ottenere una restituzione quantitativa e/o qualitativa del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il programma di monitoraggio potrà essere costituito da indicatori di stato (es. attuato/non attuato) e di effetto (es. livello di utilizzo), che potranno essere personalizzati in funzione della specifica misura implementata.

INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	FONTE
STATO DI AVANZAMENTO	Livello di implementazione della misura rispetto ai tempi prefissati	Completata / In fase di sviluppo / Da realizzare	MMS
BUDGET IMPIEGATO	Budget impiegato dall'Istituto per l'implementazione della misura	€	MMS, Direzione
EFFETTI DELLA MISURA	Partecipazione alla misura da parte della comunità scolastica o del target di riferimento	n. dipendenti e/o studenti partecipanti	MMS
	Numero di utilizzi della misura da parte della comunità scolastica o del target di riferimento	n. dipendenti e/o studenti partecipanti	MMS
	Split modale medio a valle dell'implementazione della misura	%	MMS
GRADIMENTO	Livello di gradimento dichiarato dalla comunità scolastica o dal target di riferimento rispetto alla misura	Scala 1-5	Indagine specifica

Con l'obiettivo di poter svolgere un'efficace azione di monitoraggio delle attività ed iniziative in essere o che un Istituto intende progettare, è consigliabile che il Mobility Manager tenga traccia dello stato di avanzamento della singola misura rispetto a quanto ipotizzato / pianificato, nonché di previsione in prospettiva futura. A titolo esemplificativo, si riportano di seguito delle schede di dettaglio per il monitoraggio di misure già in essere / realizzate e pianificate.

Tabella 1 – Fac-simile scheda di monitoraggio di una misura già realizzata

DESCRIZIONE	Sottoscrizione di una convenzione annuale tra l'Istituto scolastico e Brescia Trasporti riservata al personale scolastico dell'Istituto per l'acquisto di abbonamenti (semestrali o annuali) al servizio di trasporto pubblico urbano da utilizzare nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro, a tariffe agevolate rispetto al prezzo base. I dipendenti interessati, previa richiesta al Mobility Manager dell'Istituto, possono ritirare gli abbonamenti direttamente presso la sede di Brescia Trasporti presentando un apposito voucher consegnato dal Mobility Manager, debitamente compilato, con contestuale versamento del relativo importo.	
TIPOLOGIA	Convenzioni e servizi	
BENEFICI	*Individuali* - Riduzione dei tempi di viaggio, risparmio economico *Aziendali* - Benessere organizzativo, miglioramento dell'immagine *Collettivi* - Riduzione delle emissioni inquinanti	
SOGGETTI INTERESSATI	Tutto il personale scolastico: Dirigenza, Mobility Manager, docenti, ATA	
BUDGET NECESSARIO	0 €	
TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE	Entro l'inizio dell'A.S. 2025/2026	
RISORSE STRUMENTALI	La possibilità di acquisto degli abbonamenti a tariffa agevolata è stata comunicata a tutto il personale scolastico tramite e-mail	
MONITORAGGIO DELLA MISURA ANNO 2026	Stato di avanzamento	Completata
	Utilizzo	15 dipendenti hanno acquistato un abbonamento annuale 10 dipendenti hanno acquistato un abbonamento semestrale
	Livello di gradimento [1-5]	4.6

Tabella 2 – Fac-simile scheda di monitoraggio di una misura da realizzare

DESCRIZIONE	Organizzazione di un incontro formativo sui temi della mobilità sostenibile e la mobilità casa-scuola, che favorisca una maggiore sensibilizzazione della comunità scolastica, nonché una presa di coscienza rispetto agli impatti ambientali generati dagli spostamenti di ognuno e la creazione di una cultura della mobilità.	
TIPOLOGIA	Formazione e informazione	
BENEFICI	*Individuali* - Acquisizione nuove competenze e conoscenze, maggiore socializzazione *Aziendali* - Benessere organizzativo, miglioramento dell'immagine	
SOGGETTI INTERESSATI	Tutta la popolazione scolastica: lavoratori e studenti	
BUDGET NECESSARIO	200 €	
TEMPISTICHE DI REALIZZAZIONE	Ottobre 2026	
RISORSE STRUMENTALI	Il programma dell'incontro verrà diffuso tramite e-mail a tutta la popolazione scolastica e pubblicato sulla pagina online dell'Istituto	
MONITORAGGIO DELLA MISURA ANNO 2026	Stato di avanzamento	Da realizzare
	Partecipazione (*)	n.d.
	Budget utilizzato	n.d.
	Livello di gradimento (**)	n.d.

(*) La partecipazione all'incontro verrà valutata tramite conteggio del numero di studenti e personale scolastico che parteciperà all'incontro
(**) Il successo dell'iniziativa verrà valutato tramite somministrazione di questionario di gradimento a tutta la popolazione scolastica

APPENDICE

NOMINA SUL MOBILITY MANAGER SCOLASTICO

Di seguito vengono riportati gli estratti aggiornati dei testi normativi vigenti in materia di Mobility Management Scolastico.

LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N.221

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali."

Entrata in vigore del provvedimento: 02/02/2016; Ultimo aggiornamento: 05/08/2022

ART. 5 – Disposizioni per incentivare la mobilità sostenibile

6. Al fine di assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la riduzione al minimo dell'uso individuale dell'automobile e il contenimento del traffico, l'educazione della comunità scolastica alla mobilità sostenibile e il miglioramento dell'accessibilità scolastica, fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, il Ministro dell'istruzione, sentiti il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e il Ministro della transizione ecologica, tenendo conto del piano 'Rigenerazione Scuola' di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 196, adotta specifiche linee guida per l'istituzione in tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado del mobility manager scolastico finalizzate alla promozione della funzione educativa della scuola e dello sviluppo sostenibile.

6-bis. Le istituzioni scolastiche, singolarmente o in rete, individuano il mobility manager scolastico tra il personale docente, senza esonero dall'insegnamento, ovvero ricorrendo a figure professionali esterne, in coerenza con il piano dell'offerta formativa.

6-ter. Il mobility manager scolastico ha il compito di:

a) diffondere la cultura della mobilità sostenibile;

b) promuovere l'uso della mobilità ciclo-pedonale e dei servizi di noleggio e condivisione di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale;

c) supportare il mobility manager d'area, ove nominato, e le competenti amministrazioni locali ai fini dell'adozione delle misure di mobilità sostenibile fornendo elementi per favorire la sostenibilità degli spostamenti del personale scolastico e degli studenti dell'istituto scolastico;

d) segnalare al competente ente locale eventuali esigenze legate al trasporto scolastico e delle persone con disabilità.

6-quater. Il Ministero dell'istruzione può mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche un'infrastruttura digitale al fine di agevolare lo svolgimento dei compiti del mobility manager scolastico.

6-quinquies. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione dei commi da 6-bis a 6-quater nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N.34

"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19." Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77

Entrata in vigore del provvedimento: 19/05/2020; Ultimo aggiornamento: 05/08/2022

ART. 229 - Misure per incentivare la mobilità sostenibile

[...]

4. Al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ad eccezione delle istituzioni scolastiche, con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale nominando, a tal fine, un mobility manager con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile.

Il Mobility Manager promuove, anche collaborando all'adozione del piano di mobilità sostenibile, la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, tramite l'attuazione di interventi di mobilità sostenibile. Per le pubbliche amministrazioni tale figura è scelta tra il personale in ruolo. Con uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definite le modalità attuative delle disposizioni di cui al presente comma.

Le amministrazioni pubbliche provvedono all'attuazione del presente comma con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente sui propri bilanci, e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

[...]

DECRETO-LEGGE 16 MAGGIO 2022 N.68

Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonchè in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili." Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108

Entrata in vigore del provvedimento: 16/06/2022; Ultimo aggiornamento: 17/12/2024

ART. 8 - Disposizioni urgenti in materia di trasporto pubblico locale e regionale

2. L'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge n. 244 del 2007 "Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio del trasporto pubblico locale e della mobilità locale sostenibile" provvede altresì: [...]

b) all'acquisizione di dati e alla predisposizione di modelli di elaborazione digitale utili ad assicurare un'attività minima uniforme dei mobility manager d'area e dei mobility manager aziendali e scolastici;

[...]

3. Per lo svolgimento delle attività di cui al comma 2, l'Osservatorio può stipulare, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, apposite convenzioni con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con l'Autorità di regolazione dei trasporti di cui all'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con le aziende di trasporto pubblico locale, nonché con i mobility manager d'area, i mobility manager aziendali e i mobility manager scolastici, finalizzate a favorire l'acquisizione e lo scambio dei dati e delle informazioni, anche con modalità automatizzate e mediante l'interoperabilità tra le banche dati esistenti secondo le modalità individuate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) con le linee guida in materia.



FAC-SIMILE DECRETO DI NORMA DEL MOBILITY MANAGER

[Logo Istituto Scolastico]

[Intestazione Istituto scolastico]

Oggetto: Nomina del Mobility Manager Scolastico

Premesso che:

- ai sensi della **Legge 28 dicembre 2015, n. 221** "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*", viene introdotta la figura del Mobility Manager scolastico che deve essere istituita presso tutti gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado;
- ai sensi decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla **Legge 5 agosto 2022, n. 108** "*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonchè in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibil*", le Istituzioni Scolastiche, singolarmente o in rete, devono individuare il Mobility Manager scolastico tra il personale docente, senza esonero dall'insegnamento, ovvero ricorrendo a figure professionali esterne, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, avente il compito di:
  a) diffondere la cultura della mobilità sostenibile;
  b) promuovere l'uso della mobilità ciclo-pedonale e dei servizi di noleggio e condivisione di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale;
  c) supportare il mobility manager d'area, ove nominato, e le competenti amministrazioni locali ai fini dell'adozione delle misure di mobilità sostenibile fornendo elementi per favorire la sostenibilità degli spostamenti del personale scolastico e degli studenti dell'istituto scolastico;
  d) segnalare al competente ente locale eventuali esigenze legate al trasporto scolastico e delle persone con disabilità.

L'Istituto .....

NOMINA

Il/la Sig/ra .....,nato/a a.....il.....,
domiciliato/a in....., Codice Fiscale .....
telefono..... e-mail.....
Mobility Manager di Istituto per l'A.S. .....

.....
Il Dirigente scolastico

SCHEMA DI QUESTIONARIO DI INDAGINE DEGLI SPOSTAMENTI CASA-SCUOLA

Di seguito si riporta uno schema di **questionario di indagine degli spostamenti casa-scuola degli Istituti scolastici presenti sul territorio cittadino** predisposto dall'Ufficio, a disposizione dei Mobility Manager scolastici, in supporto delle loro attività di istituto. Tale schema è da intendersi come uno strumento operativo base, standardizzato e condiviso tra tutti gli Istituti scolastici coinvolti, comunque personalizzabile a seconda delle specificità e peculiarità scolastiche.

QUESTIONARIO PER IL PERSONALE SCOLASTICO

ANAGRAFICA	Fascia d'età	Meno di 30 | 30 – 39 | 40 – 49 | 50 – 59 | 60 o più
	Qual è il tuo ruolo a scuola?	Personale ATA | Personale docente
	Insegni solo presso questo Istituto scolastico?	Si, solo in questo Istituto | No, anche in altri Istituti
SPOSTAMENTO ABITUALE CASA-SCUOLA	Il tuo spostamento ha inizio all'interno del Comune di Brescia?	Si | No
	Quartiere di domicilio	Borgo Trento | Brescia Antica | ecc.
	Comune di domicilio	Fuori dalla Provincia di Brescia | Acquafredda | Adro | ecc.
	Provincia di domicilio	Verona | Mantova | ecc.
	Sede lavorativa abituale	Denominazione sede 1 | Denominazione sede 2 | ecc.
	Abitualmente, con quale frequenza settimanale ti rechi a questa sede?	6 giorni | 5 giorni | 4 giorni ecc.
	Abitualmente, quanto tempo impieghi per raggiungere la sede?	Meno di 5 min | 5 – 10 min | 11 – 15 min | 21 – 30 min | 31 – 40 min | 41 – 50 min | 51 – 60 min | Oltre 1 ora
MEZZI UTILIZZATI IN ANDATA	Quale modalità utilizzi prevalentemente nel giorno tipico della settimana?	A piedi (> 5 min) | Bici o monopattino | Auto come conducente o moto | Auto come passeggero o in carpooling | TPL | Auto o moto + TPL | Auto o moto + Bici o monopattino | Altro
	Dove parcheggi abitualmente?	Parcheggio gratuito di pertinenza scolastica | Parcheggio a pagamento di pertinenza scolastica | Parcheggio riservato assegnatomi dalla scuola | Parcheggio pubblico a pagamento nelle vicinanze della sede | Parcheggio pubblico gratuito nelle vicinanze della sede | Altra soluzione di parcheggio
	Quanto è lungo il tragitto compiuto con l'auto o la moto?	Meno di 1 km | 1 – 2 km | 3 – 5 km | 6 – 10 km | 11 – 15 km | 16 – 20 km | 21 – 25 km | 26 – 30 km | 31 – 40 km | 41 – 50 km | Oltre 50 km

MEZZI UTILIZZATI AL RITORNO	Al ritorno utilizzi abitualmente lo stesso mezzo dell'andata?	Sì | No
	Quale modalità utilizzi nel giorno tipico della settimana?	A piedi (> 5 min) | Bici o monopattino | Auto come conducente o moto | Auto come passeggero o in carpooling | TPL | Auto o moto + TPL | Auto o moto + Bici o monopattino | Altro
	Quanto è lungo il tragitto compiuto con l'auto o la moto?	Meno di 1 km | 1 – 2 km | 3 – 5 km | 6 – 10 km | 11 – 15 km | 16 – 20 km | 21 – 25 km | 26 – 30 km | 31 – 40 km | 41 – 50 km | Oltre 50 km
PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO	Perché andresti a piedi?	Effettivamente il tragitto è breve | Fa bene alla salute e posso fare un po' di movimento | Mi fa sentire libero/a di spostarmi quando e come voglio | Non sono stressato/a dalla guida, soprattutto quando c'è molto traffico | Scopro la Città guardandomi attorno | Posso risparmiare sulle spese dello spostamento | Posso fare comodamente delle tappe lungo il percorso senza pensare al parcheggio | Non mi è fattibile, sono impossibilitato/a ad andare a piedi
	Perché sceglieresti la bici o il monopattino?	Non inquina e fa bene alla salute | Mi sento più sicuro/a perché in Città stanno riqualificando le piste ciclabili | Posso parcheggiarla facilmente a scuola | È il modo più agile e veloce per muovermi in Città, specie se con una bici a pedalata assistita | Posso superare le auto in coda senza fatica | Posso risparmiare sulle spese dello spostamento | Non mi è fattibile, sono impossibilitato/a ad utilizzare la bici o il monopattino |
	Perché sceglieresti il trasporto pubblico?	Posso fare due passi per raggiungere la fermata | È facile organizzare i miei spostamenti perché posso consultare BresciApp! | Mentre viaggio posso fare altre attività (es. leggere, fare acquisti online, ascoltare podcast) | Scopro la Città guardando fuori dal finestrino | Non devo guidare e sono meno stressato/a, soprattutto quando c'è molto traffico | Non devo pensare al parcheggio | Posso risparmiare sulle spese dello spostamento | È statisticamente molto più sicuro dell'auto: rischio meno incidenti | Non mi è fattibile, sono impossibilitato/a ad utilizzare il trasporto pubblico

PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO	Perché faresti carpooling?	Ho compagnia durante il viaggio | Posso conoscere nuovi colleghi | Posso non usare sempre la mia auto o farla guidare da un collega | Posso risparmiare sul carburante, dividendo le spese del viaggio | Posso risparmiare sulla manutenzione della mia auto | Non mi è fattibile, sono impossibilitato/a a fare carpooling
	Perché sceglieresti l'intermodalità?	Posso evitare di guidare per una parte del viaggio | Sono meno stressato/a, soprattutto quando c'è molto traffico | Posso risparmiare sul carburante e sulla manutenzione della mia auto | Se poi uso il trasporto pubblico, i parcheggi scambiatori sono GRATIS! | Se poi prendo la metro, posso evitare le code del traffico cittadino | Se poi uso Bicimia, per 45 minuti il servizio è GRATIS! | Non mi è fattibile, sono impossibilitato/a ad utilizzare più mezzi per lo spostamento casa-scuola
	Se potessi scegliere oppure dovessi cambiare modalità, quale utilizzeresti?	A piedi | Bici/monopattino | TPL | Carpooling | Intermodalità
INIZIATIVE E PROPOSTE	A quali iniziative saresti interessato/a?	Incontri sulle strategie per la mobilità sostenibile cittadina | Incontri formativi sull'offerta di trasporto | Incontri conoscitivi sulle strategie messe in atto dalla scuola per il casa-scuola | Momenti aggregativi, visite guidate, biciclettate, ecc. | Community e Gruppi social per l'uso dei diversi servizi | ecc.
	Quanto ti ritieni soddisfatto/a delle tue attuali abitudini di viaggio?	[Valutazione su una scala da 1 = per nulla soddisfatto a 10 = assolutamente soddisfatto]
	Quali sono le criticità che riscontri durante il tuo tragitto abituale casa-scuola?	[Risposta aperta]
	Hai idee o suggerimenti?	[Risposta aperta]

QUESTIONARIO PER GLI UTENTI

ANAGRAFICA	Che classe frequenti?	1° | 2° | 3° | 4° | 5° *primarie* 1° | 2° | 3° | 4° | 5° *secondarie di I grado* 1° | 2° | 3° | 4° | 5° *secondarie di II grado*
	Hai a disposizione un veicolo motorizzato da poter utilizzare per andare a scuola? *Solo per secondarie di II grado*	No | Si, uno scooter / una moto / una minicar | Si, un'auto
SPOSTAMENTO ABITUALE CASA-SCUOLA	Il tuo spostamento ha inizio all'interno del Comune di Brescia?	Si | No
	Quartiere di domicilio	Borgo Trento | Brescia Antica | ecc.
	Comune di domicilio	Fuori dalla Provincia di Brescia | Acquafredda | Adro | ecc.
	Provincia di domicilio	Verona | Mantova | ecc.
	Plesso scolastico	Denominazione sede 1 | Denominazione sede 2 | ecc.
	Abitualmente, quanto tempo impieghi per raggiungere il plesso?	Meno di 5 min | 5 – 10 min | 11 – 15 min | 21 – 30 min | 31 – 40 min | 41 – 50 min | 51 – 60 min | Oltre 1 ora
MEZZI UTILIZZATI IN ANDATA	Quale modalità di solito per andare a scuola?	A piedi (> 5 min) | Bici o monopattino | Auto come conducente o scooter, moto, minicar | *Solo per secondarie di II grado* Auto come passeggero Carpooling | *Solo per secondarie di II grado* TPL | Auto o scooter + TPL | *Solo per secondarie di II grado* Auto o scooter + Bici o monopattino | *Solo per secondarie di II grado* Altro
	Di solito con chi condividi l'auto? *Solo per secondarie di II grado*	Con compagni di scuola, senza adulti | Accompagnato da un adulto (es. genitore) | Con nessuno, mi sposto da solo |
	Quanto è lungo il tragitto compiuto con l'auto o lo scooter?	Meno di 1 km | 1 – 2 km | 3 – 5 km | 6 – 10 km | 11 – 15 km | 16 – 20 km | 21 – 25 km | 26 – 30 km | 31 – 40 km | 41 – 50 km | Oltre 50 km
MEZZI UTILIZZATI AL RITORNO	Al ritorno da scuola, utilizzi le stesse modalità di spostamento dell'andata?	Sì | No
	Quale modalità utilizzi di solito per rientrare da scuola?	A piedi (> 5 min) | Bici o monopattino | Auto come conducente o scooter, moto, minicar | *Solo per secondarie di II grado* Auto come passeggero Carpooling | *Solo per secondarie di II grado* TPL | Auto o scooter + TPL | *Solo per secondarie di II grado* Auto o scooter + Bici o monopattino | *Solo per secondarie di II grado* Altro
	Di solito con chi condividi l'auto? *Solo per secondarie di II grado*	Con compagni di scuola, senza adulti | Accompagnato da un adulto (es. genitore) | Con nessuno, mi sposto da solo |
	Quanto è lungo il tragitto compiuto con l'auto o lo scooter?	Meno di 1 km | 1 – 2 km | 3 – 5 km | 6 – 10 km | 11 – 15 km | 16 – 20 km | 21 – 25 km | 26 – 30 km | 31 – 40 km | 41 – 50 km | Oltre 50 km

PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO	Perché andresti a piedi?	Fa bene alla mia salute | Non inquina l'aria che respiro | Non faccio fatica, il tragitto casa-scuola è breve | Posso spostarmi in autonomia o andare con i miei compagni | Posso andare alla velocità che voglio | Posso arrivare in orario alle attività pomeridiane | Non mi è fattibile, sono impossibilitato/a ad andare a piedi
	Perché sceglieresti la bici o il monopattino?	Fa bene alla mia salute | Non inquina l'aria che respiro | Perché "fa figo"! | Non faccio fatica, il tragitto casa-scuola è breve | Posso spostarmi in autonomia senza bisogno di essere accompagnato da un adulto | Posso andare alla velocità che voglio | Posso parcheggiarla facilmente a scuola | Posso arrivare in orario alle attività pomeridiane
	Perché sceglieresti il trasporto pubblico? Solo per secondarie di I e II grado	Posso spostarmi in autonomia o andare con i miei compagni | È facile organizzare i miei spostamenti perché posso consultare BresciApp! | Mentre viaggio posso fare altre attività (es. leggere un libro, ripassare la lezione, ecc.) | Posso arrivare in orario alle attività pomeridiane | Scopro la Città guardando fuori dal finestrino | Non mi è fattibile, sono impossibilitato/a ad utilizzare il trasporto pubblico
	Perché faresti carpooling? Solo per secondarie di II grado	Ho compagnia durante il viaggio | Posso inquinare meno e condividere le spese del viaggio | Posso dormire di più | Posso svincolarmi dagli orari dei miei genitori | Per nessun motivo, non sono interessato/a
	Se potessi scegliere oppure dovessi cambiare modalità, quale utilizzeresti?	A piedi | Bici/monopattino | TPL | Carpooling
INIZIATIVE E PROPOSTE	A quali iniziative saresti interessato/a?	Incontri sulle strategie per la mobilità sostenibile cittadina | Incontri formativi sull'offerta di trasporto | Incontri conoscitivi sulle strategie messe in atto dalla scuola per il casa-scuola | Momenti aggregativi, visite guidate, biciclettate, ecc. | Community e Gruppi social per l'uso dei diversi servizi | ecc.
	Quanto ti ritieni soddisfatto/a delle tue attuali abitudini di viaggio?	[Valutazione su una scala da 1 = per nulla soddisfatto a 10 = assolutamente soddisfatto]
	Quali sono le criticità che riscontri durante il tuo tragitto abituale casa-scuola?	[Risposta aperta]
	In che modo la tua scuola potrebbe incentivare e migliorare la propria predisposizione agli spostamenti sostenibili?	Ridurre gli stalli di sosta auto destinata ai docenti, ridestinando gli spazi per altro, es. verde, sport, ecc. | Minore rigidità degli orari di ingresso | Potenziare i parcheggi per le biciclette e i monopattini | Promuovere iniziative in bicicletta | Ecc..
	Hai idee o suggerimenti?	[Risposta aperta]

BIBLIOGRAFIA

Comune di Brescia (2018), *Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS)*

Comune di Brescia (2024), *Piano delle attività di Mobility Management d'Area*

Comune di Reggio Emilia (2020), *Piano della mobilità casa-scuola di Reggio Emilia*

STA – Strutture Trasporto Alto Adige S.p.A., *Linee guida Mobility Management aziendale. Consigli pratici e idee per una mobilità più sostenibile in azienda*

Decreto interministeriale 12 maggio 2021, n. 179 (2021), *Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del Mobility Manager.*

Ministero della Transizione Ecologica & Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (2021), *Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)* [Allegato al D.I. 179/2021]

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (2020), *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.* Convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77

Decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68 (2022), *Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.* Convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108

Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (2015), *Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*

Ufficio Mobility Management
Comune di Brescia
Settore Mobilità, Eliminazione Barriere
Architettoniche e Trasporto pubblico

Via Marconi, 12 – 25128 Brescia
Tel. 030 297 8631
mobility.manager@comune.brescia.it



Brescia,
La Tua Città
Europea,

GRUPPO
BRESCIA MOBILITÁ